



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 19 ottobre 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 5 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 26 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredata dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare l'attivazione è preferibile inviare la richiesta tramite fax al numero 011 4324363.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento. È prevista quindi la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 € 104,00
6 mesi - Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 € 46,00
6 mesi - Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredata da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è € 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
€ 1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagirol
sul C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
CIN J ABI 07601 CAB 01000
C.C. n. 000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it
tramite postagirol on-line indicando
C.C. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8 - Tel. 011 4367076
--------	--

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 17 ottobre 2006, n. 10-4030	pag. 5
D.G.R. 17 ottobre 2006, n. 48-4065	pag. 18
D.G.R. 17 ottobre 2006, n. 58-4075	pag. 20

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 59 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 6.1 D.D. 31 agosto 2006, n. 307	pag. 26
Codice 14 D.D. 30 agosto 2006, n. 551	pag. 28
Codice 14.4 D.D. 31 agosto 2006, n. 555	pag. 31
Codice 18.4 D.D. 4 ottobre 2006, n. 181	pag. 34
Codice 25.2 D.D. 7 agosto 2006, n. 1365	pag. 44
Codice 32.4 D.D. 15 settembre 2006, n. 200	pag. 45
Codice S1.4 D.D. 17 ottobre 2006, n. 695	pag. 46

INDICE SISTEMATICO

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice S1.4

D.D. 17 ottobre 2006, n. 695

L.R. 50/94. Approvazione del "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti rivolti alla creazione di impiego e di impresa in Marocco - Anno 2006". Impegno di spesa di Euro 180.000,00 sul capitolo 17541/2006 (acc. n. 101272) pag. 46

CACCIA

D.G.R. 17 ottobre 2006, n. 58-4075

L.r. 70/96, art. 44, comma 5 - Modifiche e integrazioni ai periodi dei piani di prelievo selettivo agli ungulati selvatici nei comprensori Alpini e negli Ambiti Territoriali di Caccia - stagione venatoria 2006-07 pag. 20

COMMERCIO

D.G.R. 17 ottobre 2006, n. 10-4030

D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006. Misura 2. Linee di interventi a. e b. "Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e delle aree commercialmente deboli". Approvazione bandi pag. 5

COMUNICAZIONE

Codice 6.1

D.D. 31 agosto 2006, n. 307

Corresponsione contributi per manifestazioni varie. Spesa Euro 60.500,00= Capitoli vari pag. 26

CULTURA

Codice 32.4

D.D. 15 settembre 2006, n. 200

L.R. 58/1978 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003. Seconda assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e trasformazione strutturale a favore di sedi culturali e dello spettacolo ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b). Spesa di Euro 1.172.751,00 (cap.21781/2006) pag. 45

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice 14

D.D. 30 agosto 2006, n. 551

Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006. Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Finanziamento dei progetti approvati dal Comitato di Programmazione riunito ad Annecy in data 22/06/2006. Impegno acconto quota FESR di Euro 690.171,00 capitolo 23003/06 pag. 28

Codice 14.4

D.D. 31 agosto 2006, n. 555

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, articolo 48 - Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità Montane - Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane del Piemonte di euro 952.154,00= sul Capitolo 15014/2006 pag. 31

EDILIZIA RESIDENZIALE

Codice 18.4

D.D. 4 ottobre 2006, n. 181

Legge n. 457/78 art. 3, comma 1, lettera r -bis e L. 104/92 art. 31, comma 2, - Ripartizione dei fondi di cui ai D.M. 391 del 27.04.98, D.M. 269 e 270 del 27.07.99, destinati alle esigenze abitative di persone disabili. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-2008 del 22.01.2001, n. 5-4669 del 03.12.2001 e n. 9-3035 del 05.06.2006. Approvazione delle graduatorie regionali pag. 34

OPERE PUBBLICHE

Codice 25.2

D.D. 7 agosto 2006, n. 1365

D.P.C.M del 19 gennaio 2006. Interventi urgenti per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici. Impegno di spesa di euro 2.563.000,00 (Cap.22163/2006 - Acc.n.101344) pag. 44

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 17 ottobre 2006, n. 48-4065

DGR n. 30-3124 del 12 giugno 2006. Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato ad investimenti a favore della riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale pag. 18

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2006, n. 10-4030

D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006. Misura 2. Linee di interventi a. e b. "Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e delle aree commercialmente deboli". Approvazione bandi

A relazione dell'Assessore Caracciolo:

Premesso che:

con la Deliberazione n. 17-3285 del 3 luglio 2006 la Giunta regionale ha approvato le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, in attuazione della L.R. n. 28/99 e della Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

In particolare la Misura 1. - "Valorizzazione del commercio urbano" - si articola in cinque linee di intervento:

a. Accreditamento dei promotori di P.Q.U. destinatari della Misura

b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti

c. Sostegno degli organismi associati di impresa costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005

d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.

e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U.

e la Misura 2. - "Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli" - si articola in due linee di intervento:

a. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale

b. Sostegno delle aree commercialmente deboli.

La richiamata D.G.R. n. 17-3285 definisce gli obiettivi e i principi fondamentali che disciplinano ciascuna delle sopra citate linee di intervento, rinviando a successive deliberazioni la specificazione, nel dettaglio, dei destinatari, delle azioni di intervento, delle spese eligibili, della misura e della forma delle agevolazioni, della entità delle agevolazioni, dei criteri per la selezione delle domande, delle modalità e delle forme dei controlli.

In particolare la Misura 2. ha il duplice obiettivo di garantire l'offerta commerciale, in termini di servizio, nei contesti rurali e montani a rischio di desertificazione commerciale, contesti con bassa densità di popolazione ed affetti da carenze strutturali del settore e, nel contempo, di garantire il mantenimento dell'offerta commerciale nelle aree commercialmente deboli. La presente Misura punta dunque ad

ottenere un duplice risultato: assicurare alla popolazione residente la fornitura di beni e servizi che ne migliorino la qualità di vita e garantire alle imprese interessate a questa innovazione ed evoluzione la redditività sufficiente a renderne duratura l'attività.

Con il presente atto si approvano i bandi relativi alla Misura 2., articolati in quattro allegati:

1) Allegato A: Linea di intervento a. "Interventi a sostegno dei centri polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale"

2) Allegato B: Linea di intervento a. "Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale"

3) Allegato C: Linea di intervento a. "Interventi a sostegno di azioni sperimentali in aree a rischio di desertificazione commerciale"

4) Allegato D: Linee di intervento a. e b. "Interventi a sostegno delle aree mercatali in aree a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli".

A completamento del quadro delle iniziative programmate con il presente atto, la Giunta regionale rinvia a successiva deliberazione la definizione di criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a sostegno delle spese di gestione delle imprese commerciali in aree a rischio di desertificazione commerciale, in attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 49 della L.R. n. 14/06 e s.m.i. (Legge finanziaria regionale per l'anno 2006).

La D.G.R. n. 17-3285 destina alle Misure 1. e 2. del programma, a valere per gli anni 2006-2008, la somma di Euro 28.500.000,00, quale quota di risorse di derivazione regionale e la somma di Euro 3.474.819,86, quale quota di risorse di derivazione statale.

In particolare, la somma di Euro 3.000.000,00 è destinata alla Misura 2. ed è stata assegnata alla Direzione Commercio e Artigianato con la D.G.R. n. 17-3285 (capitolo 22564/2006 - accantonamenti nn. 101210 e 101211).

La Giunta regionale ammette la compensazione di risorse tra i diversi Interventi programmati nell'ambito della Misura 2.; si riserva altresì la facoltà di finanziare iniziative ammesse in graduatoria e non finanziate per mancanza di risorse, qualora emergessero ulteriori disponibilità a seguito di revoche, rinunce o riduzioni di importo o assegnazione di ulteriori risorse. La Giunta regionale si riserva infine la facoltà di indire ulteriori bandi a valere sulle disponibilità non assegnate con i presenti bandi.

Ad integrazione della somma di Euro 3.000.000,00, già destinata con la D.G.R. n. 17-3285 alla Misura 2., con particolare riferimento al citato Allegato B, per la copertura delle spese per il sostegno degli interventi promossi dalle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale, la Giunta regionale rinvia l'utilizzo di Euro 500.000,00, quale quota del "Fondo Unico per gli incentivi alle imprese" da assegnare alla Regione Piemonte con Decreto della Ragioneria generale dello Stato per l'anno 2006.

Al fine di valutare i benefici, derivanti dalla Misura posta in essere con il presente atto, si è ritenuto opportuno individuare alcuni indicatori per favorire il confronto tra la bontà del programma e i risultati attesi:

Indici di consolidamento della struttura distributiva commerciale, di lotta alla desertificazione, di sviluppo delle attività commerciali e di garanzia della funzionalità dei servizi

-> Valore atteso = almeno CINQUE nuovi centri polifunzionali, da insediarsi nei Comuni desertificati

-> Valore atteso = almeno VENTI interventi promossi da attività commerciali in Comuni desertificati

-> Valore atteso = almeno TRE progetti sperimentali promossi da Comunità montane, collinari, Comuni in forma associativa

-> Valore atteso = almeno DIECI interventi promossi da Comuni per la sistemazione di aree mercatali in Comuni desertificati e/o commercialmente deboli.

La pubblicizzazione degli interventi proposti con il presente programma regionale è attuata mediante mezzi diversificati quali:

* gli ordinari canali di pubblicazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

* comunicati stampa ai quotidiani a tiratura nazionale e locale;

* l'esistente sito Internet, dedicato alla Regione Piemonte, che contiene il ventaglio di tutti gli interventi condivisi dalla Regione in merito alle opportunità di agevolazioni offerte dalla medesima in ambito commerciale;

* il notiziario per le Amministrazioni locali;

* l'ufficio regionale per le relazioni con il pubblico;

* forme di informazione diretta ai potenziali fruitori delle agevolazioni regionali;

* forme di pubblicizzazione degli interventi realizzati attraverso cartellonistica che evidenzia, in ciascuna area interessata, i soggetti partecipanti alle iniziative, i soggetti finanziatori e le principali caratteristiche degli interventi medesimi;

* la creazione di tavoli di concertazione con i soggetti interessati al fine di guidare i medesimi alla adeguata conoscenza di tutti gli strumenti di accesso al credito promossi sul territorio regionale.

Quanto sopra premesso,

vista la L.R. n. 51/97 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006;

viste le leggi regionali nn. 14 e 15 del 21 aprile 2006;

la Giunta Regionale, unanime a voti resi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di approvare i bandi relativi alla Misura 2., "Linee di intervento a. e b.". I bandi sono articolati in quattro allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

L'Allegato A contiene i criteri e le modalità per il sostegno dei centri polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale.

L'Allegato B contiene i criteri e le modalità per il sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale.

L'Allegato C contiene i criteri e le modalità per il sostegno di azioni sperimentali in aree a rischio di desertificazione commerciale.

L'Allegato D contiene i criteri e le modalità per il sostegno delle aree mercatali in aree a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli;

* di rinviare a successiva deliberazione la definizione di criteri e modalità per la concessione di agevolazioni a sostegno delle spese di gestione delle imprese commerciali in aree a rischio di desertificazione commerciale, in attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 49 della L.R. n. 14/2006 e s.m.i. (Legge finanziaria regionale per l'anno 2006);

* di destinare alla Misura 2. la somma di Euro 3.000.000,00. Tale somma è stata assegnata alla Direzione Commercio e Artigianato con la D.G.R. n. 17-3285 (capitolo 22564/2006 - accantonamenti nn. 101210 e 101211);

* di destinare alla Misura 2. ed in particolare alle iniziative programmate con il citato Allegato B, l'ulteriore somma di Euro 500.000,00, quale quota del "Fondo Unico per gli incentivi alle imprese", da assegnare alla Regione Piemonte con Decreto della Ragioneria generale dello Stato per l'anno 2006;

* di approvare le forme di promozione e di pubblicizzazione degli interventi descritti nella parte narrativa del presente atto;

* di approvare i risultati attesi individuati nella parte narrativa del presente atto al fine di valutare la bontà del programma.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente deliberazione può essere presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla piena conoscenza della stessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Misura 2 - Linea di intervento a. - "Interventi a sostegno dei centri polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale"

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando i Comuni desertificati così individuati:

A. Comuni, inseriti e non in Comunità Montana, sprovvisti di esercizi commerciali e/o di attività di somministrazione di alimenti e bevande ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali e/o un numero massimo di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.

B. Sono altresì da considerarsi desertificati i Comuni, inseriti e non in Comunità Montana, privi o con uno/due esercizi commerciali e più d'un esercizio pubblico; in tale caso, l'intervento deve riguardare esclusivamente i centri polifunzionali in cui sia insediata l'attività commerciale eventualmente accompagnata da attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, con esclusione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Ai fini del presente bando, i Comuni così definiti sono consultabili all'elenco estratto dalla rilevazione annuale della rete distributiva del Piemonte, effettuata dall'Osservatorio al Commercio della Regione

Piemonte e riferita ai dati vigenti alla data del 1/1/2005.

L'elenco è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito e risulta così articolato:

* la "parte I" individua i Comuni di cui alla tipologia A.

* la "parte II" individua i Comuni di cui alla tipologia B.

Tale elenco è aggiornabile sulla base delle variazioni intervenute dopo il 1/1/2005. In ogni caso, i requisiti richiesti devono sussistere all'atto della presentazione della domanda ed essere attestati unitamente alla medesima.

Ai fini dell'ammissibilità ai benefici, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di valutare situazioni specifiche, in particolar modo laddove il Comune richiedente, pur ricadendo nella tipologia A. o nella tipologia B., accolga medie strutture di vendita; in tali casi, la valutazione sarà principalmente legata alle superfici di vendita e alla tipologia di prodotti merceologici delle medie strutture presenti, in comparazione con l'offerta commerciale del territorio.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative sotto individuate, purchè riconducibili ad un progetto unitario:

* l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili di disponibilità dei Comuni da destinarsi ad attività commerciale di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande; possono aggiungersi alla primaria attività commerciale di vendita o alla primaria attività di somministrazione di alimenti e bevande ulteriori attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano. Qualora il Comune rientri nella tipologia B., l'intervento deve riguardare esclusivamente i centri polifunzionali in cui sia insediata l'attività commerciale eventualmente accompagnata da attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, con esclusione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

* la sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale.

Per attività commerciale di vendita e di somministrazione di alimenti e bevande si intendono quelle attività svolte da microimprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/4/2005, iscritte al Registro delle Imprese, che esercitino nel territorio della Regione Piemonte:

I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.

Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98, fatta eccezione per:

a) le farmacie purchè l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;

b) i titolari di rivendita di generi di monopolio purchè l'attività di vendita non sia rivolta, esclusivamente, ai generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione,

approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;

c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 5, c. 1 della L. 8/8/85 n. 443.

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) - b) - c), i benefici si applicano esclusivamente, in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. n. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. n. 114/98.

Possono insediarsi nel centro polifunzionale esclusivamente gli esercizi di "vicinato", così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150.

II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L. 25/8/91, n. 287 e s.m.i.;

III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;

Per attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano si intendono, a titolo esemplificativo, servizi postali, servizi logistici di natura ambulatoriale, igienico-sanitaria ed infermieristica, bancomat e POS, attività di informazione turistica e di promozione delle attività locali, internet point, servizi telematici, servizi telefax, fotocopie e telefono pubblico.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di valutare specifiche situazioni, in particolar modo di escludere dall'ammissibilità l'insediamento nel centro polifunzionale di attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano ove già esistenti nel Comune.

Sono ammissibili le voci di spesa sotto elencate, riconducibili a spese per opere edili ed impianti tecnologici del costituendo centro polifunzionale nonché a spese per opere stradali necessarie alla sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale (scavi, marciapiedi, fognature, asfalti, scarico acque, illuminazione, etc.)

1. lavori a base d'asta secondo le tipologie indicate dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. - art. 17, comma 1 - lett. a);

2. spese tecniche progettuali, esclusivamente quelle indicate dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. - art. 17, comma 1 - lett. b), punto 7, nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, così come indicato dalla Commissione Europea per analoghe misure strutturali;

3. oneri di sicurezza, quantificati secondo i criteri indicati dal D.P.R. n. 222/2003 e dalla Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici con Determinazione n. 4 del 26/7/2006, nel limite massimo del 4% dell'importo dei lavori a base d'asta. Non sono ammessi gli oneri di sicurezza quantificati esclusivamente mediante scorporo percentuale dall'importo totale di Computo metrico estimativo;

4. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti.

Il Progetto relativo alle spese per opere edili ed impianti tecnologici del costituendo centro polifunzionale nonché alle spese per opere stradali necessarie alla sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale deve essere unitario; inoltre, tutte le spese devono essere espres-

mente evidenziate e riconducibili alle specifiche categorie del progetto.

A completamento dei descritti programmi di investimento, si precisa che le imprese gerenti dei centri polifunzionali oggetto dei benefici di cui al presente Allegato hanno facoltà di presentare programmi di investimento per iniziative relative all'acquisizione di macchinari, attrezzature, macchine da ufficio e arredi funzionali all'attività (si rinvia a tale proposito all'Allegato B della presente deliberazione).

DOMANDE

Devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:

1. una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;

2. il progetto definitivo redatto secondo le indicazioni fornite dal c. 4 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. (artt. 25-34), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;

3. un quadro di raffronto che evidenzi, con chiarezza, le voci di computo metrico estimativo relative a opere edili ed impianti tecnologici e le voci di computo metrico estimativo relative ad opere stradali;

4. la dichiarazione di titolarità di disponibilità dell'immobile o dell'area relativa all'intervento in oggetto;

5. la dichiarazione attestante l'impegno a concedere i locali al gestore dell'attività commerciale a titolo di comodato gratuito, per tutto il periodo di durata dell'iniziativa, facendo obbligo al comodatario di restituire gli stessi nello stato in cui si trovavano all'atto della consegna;

6. la dichiarazione di rispetto, per l'area interessata, dei vincoli di natura idrogeologica e l'attestazione di rispetto dei pareri rilasciati dagli organi competenti in materia di vincoli archeologici, storico-architettonici e del paesaggio;

7. il nominativo del gestore dell'attività, qualora già individuato.

La documentazione di cui al citato punto 7, qualora non disponibile all'atto della domanda, può essere trasmessa in data successiva. La medesima costituisce elemento indispensabile per l'erogazione del beneficio.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

Con riferimento al progetto definitivo di cui al punto 2, si specifica quanto segue:

a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.G.R. n. 36-2315 del 6/3/2006 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 16/3/2006). Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezzario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 e s.m.i. - art. 34, c. 2

b) qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà attribuitegli dalla Legge 109/94 e s.m.i. (art. 16 - comma 2), unitamente al progetto definitivo deve essere trasmessa copia del Documen-

to preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 e s.m.i. - art. 15, comma 5 - lettere i) ed l).

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino.

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357

Luisa Nizza 011/4323506

Nunzia Pignataro 011/4322512

Rosalba Boscaglia (Segreteria) 011/4322921

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 15/11/2006 sino al 31/3/2007 e dal 1/10/2007 sino al 31/12/2007. Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro centoventi giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

a. punti da 0 a 4, in relazione al livello di integrazione dell'intervento proposto con gli interventi promossi sul territorio comunale e che abbiano una ricaduta nel settore commerciale

b. punti da 0 a 11, in relazione al grado di adeguatezza, completezza del progetto e congruità dei tempi di realizzazione degli interventi proposti

c. punti 2, per la presentazione, unitamente alla domanda, di atti formali attestanti il nominativo del gestore dell'attività

d. punti da 1 a 4, in proporzione al numero di attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande

In caso di disponibilità di fondi, derivanti da economie di spesa prodotte dagli Interventi citati, è facoltà dell'Amministrazione regionale ammettere al finanziamento istanze originariamente ammesse e non finanziate per insufficienza di risorse.

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nelle entità sotto individuate:

1. L'80% della spesa ammessa, con il limite massimo di spesa ammissibile di Euro 125.000,00 per l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione

di immobili di disponibilità di Comuni da destinarsi ad attività commerciale di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande.

2. In aggiunta al contributo di cui al punto 1. e per un limite non superiore al 20% della spesa ammessa per il centro polifunzionale, l'80% della spesa ammessa per le opere stradali necessarie alla sistemazione esterna dell'area adiacente al costituendo centro polifunzionale.

CONTROLLI IN ITINERE - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro il 30/11/2007 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 31/08/2008 per quelli presentati nell'ambito della seconda:

1. il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c. 5 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i., recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;

2. la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;

3. la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

Entro il 30/04/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 31/01/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda:

1. il contratto di appalto dei lavori e l'avvenuto avvio dei medesimi;

2. esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

Entro il 30/09/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 30/06/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda: devono essere trasmesse notizie in merito all'andamento dei lavori.

Entro il 31/12/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 30/09/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda devono essere trasmessi:

1. gli atti di contabilità finale dei lavori nonché i documenti di rendicontazione relativi a tutte le voci di spesa ammessa, recepiti con provvedimenti dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia. Tali atti devono essere accompagnati da un quadro di raffronto che evidenzia, con chiarezza, le voci di computo metrico estimativo relative a opere edili ed impianti tecnologici e le voci di computo metrico estimativo relative ad opere stradali

2. la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio dell'attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande, con la specifica indicazione del nominativo del gestore e la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle eventuali attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività. L'erogazione del con-

tributo è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'esercizio delle suddette attività.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso. In particolare, la riduzione del costo dei lavori, in seguito alla applicazione del ribasso d'asta in sede di gara, comporterà la rideterminazione del contributo assegnato. Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del contributo, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

La liquidazione dei benefici avviene in due soluzioni:

* un primo acconto pari al 30% della spesa ammessa e rideterminata all'atto della presentazione del contratto d'appalto

* il saldo, su presentazione degli atti di contabilità finale

I termini del 31/12/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e del 30/09/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda, sono perentori.

CONTROLLI EX-POST - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I Comuni devono vincolare le opere alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno cinque anni dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.

Le imprese gerenti il centro polifunzionale devono mantenere la qualifica di "impresa commerciale", la destinazione dell'attività e non trasferirne la sede per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del beneficio a favore del medesimo centro polifunzionale.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predisponde annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi programmabili, tenuto conto dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite.

ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto attiene all'analisi dell'impatto ambientale, il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali e non, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziari previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consultiva dagli Enti promotori. Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità

ambientale e le procedure di valutazione” - articolo 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente programma, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

Inoltre, per gli interventi edilizi, le autorizzazioni e/o concessioni sono rilasciate nel rispetto delle disposizioni contenute nelle legge urbanistica regionale, L.R. 56/77 e s.m.i., in merito alla tutela dei beni artistici, storici ed ambientali nonché nel rispetto delle vigenti norme nazionali.

Allegato B

Misura 2 - Linea di intervento a. - “Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale”

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti sotto individuati:

Le microimprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/4/2005, iscritte al Registro delle Imprese, che esercitano l'attività in Comuni desertificati così individuati:

A. Comuni, inseriti e non in Comunità Montana, sprovvisti di esercizi commerciali e/o di attività di somministrazione di alimenti e bevande ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali e/o un numero massimo di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande.

B. Comuni, inseriti e non in Comunità Montana, privi o con uno/due esercizi commerciali e più d'un esercizio pubblico; in tale caso, l'intervento può essere promosso esclusivamente dalle imprese esercenti l'attività commerciale con esclusione di quelle che esercitano l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Ai fini del presente bando, i Comuni così definiti sono consultabili all'elenco estratto dalla rilevazione annuale della rete distributiva del Piemonte, effettuata dall'Osservatorio al Commercio della Regione Piemonte e riferita ai dati vigenti alla data del 1/1/2005.

L'elenco è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito e risulta così articolato:

* la “parte I” individua i Comuni di cui alla tipologia A.

* la “parte II” individua i Comuni di cui alla tipologia B.

Tale elenco è aggiornabile sulla base delle variazioni intervenute dopo il 1/1/2005. In ogni caso, i requisiti richiesti devono sussistere all'atto della presentazione della domanda ed essere attestati dall'Amministrazione comunale unitamente alla domanda.

Tali imprese devono esercitare:

I. la vendita al dettaglio, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114.

Sono escluse le imprese operanti nei settori di cui all'art. 27, c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 114/98 e le imprese di cui all'art. 4, c. 2 del D.Lgs. n. 114/98, fatta eccezione per:

a) le farmacie purchè l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;

b) i titolari di rivendita di generi di monopolio purchè l'attività di vendita non sia rivolta, esclusivamente, ai generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;

c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 5, c. 1 della L. 8/8/85 n. 443.

Nel caso di imprese esercenti le attività elencate alle lettere a) - b) - c), i benefici si applicano esclusivamente, in presenza di autorizzazione alla vendita, prevista nel regime ante D.Lgs. n. 114/98 o di comunicazione, prevista in attuazione del D.Lgs. n. 114/98.

Sono ammessi alle agevolazioni esclusivamente gli esercizi di “vicinato”, così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 114/98 e dall'art. 5, c. 10 della D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.. Si tratta di esercizi la cui superficie di vendita, per i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti, non è superiore a mq. 150.

II. l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla L. 25/8/91, n. 287 e s.m.i.;

III. la rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dal D.Lgs. 24/4/2001, n. 170 e s.m.i.;

Nel caso di imprese esercenti attività mista, i benefici si applicano esclusivamente agli investimenti relativi al settore ammissibile.

E' vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative sotto individuate, che possano essere inserite nel più ampio quadro di interventi promossi sul territorio con finalità di lotta alla desertificazione commerciale:

B1. ampliamento, ristrutturazione e trasformazione di immobili da destinarsi o destinati ad attività commerciale di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, così come sopra definite ai punti I - II - III. Sono da escludersi le spese per l'acquisto di immobili, di terreni e per la costruzione ex novo di fabbricati.

All'interno di questi immobili, in aggiunta alla primaria attività commerciale di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande, sono ammissibili interventi relativi ad attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano quali, ad esempio, servizi postali, servizi logistici di natura ambulatoriale, igienico-sanitaria ed infermieristica, bancomat e POS, attività di informazione turistica e di promozione delle attività locali, internet point, servizi telematici, servizi telefax, fotocopie e telefono pubblico.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di valutare specifiche situazioni, in particolar modo di escludere dall'ammissibilità attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano ove già esistenti nel Comune.

Sono ammissibili tutte le spese per opere edili ed impianti tecnologici connesse all'esercizio delle attivi-

tà, le spese di attivazione delle utenze, nonché le relative spese di progettazione tecnica, con esclusione dell'IVA ad esse relativa. Le spese di progettazione tecnica sono ammesse fino ad un massimo del 10% dell'investimento complessivo.

B2. acquisizione di macchinari, attrezzature, macchine da ufficio e arredi funzionali all'attività, così come sopra definita ai punti I - II - III., con esclusione dell'IVA.

Non sono ritenuti ammissibili i beni acquistati usati né i beni acquisiti o da acquisire in leasing.

Le iniziative di tipologia B2. sono ammissibili esclusivamente se inserite in programmi di investimento comprensivi anche di iniziative di tipologia B1.

Fanno eccezione le imprese gerenti dei centri polifunzionali oggetto dei benefici di cui alla "Misura 2 - Linea di intervento a." (si rinvia a tale proposito all'Allegato A della presente deliberazione); tali imprese hanno facoltà di presentare programmi di investimento contenenti esclusivamente iniziative di tipologia B2., purchè opportunamente accompagnati da una dichiarazione di accettazione rilasciata dal Comune realizzatore del centro polifunzionale.

Sono comunque escluse dai benefici di cui al presente bando le imprese che esercitino l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in Comuni desertificati di tipologia B.

DOMANDE

Devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata, articolata per tipologia di intervento:

B1. Per l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili, così come sopra descritti:

1. una relazione illustrativa della tipologia delle attività da sviluppare;

2. tavole grafiche esplicative degli interventi edili e tecnologici proposti e relativo computo metrico estimativo analitico;

3. la dichiarazione di inizio attività o la concessione o l'autorizzazione edilizia, ove dovute;

4. la dichiarazione, a firma di un tecnico abilitato, che attesti la compatibilità delle insediande attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività commerciale, con le vigenti norme di P.R.G.C. e con la destinazione d'uso consentita per i locali in oggetto

5. una dichiarazione rilasciata dal Comune in cui l'impresa esercita l'attività che attesti:

* che il Comune in cui si realizza l'investimento è desertificato

* la necessità dell'intervento rispetto alla finalità di lotta alla desertificazione commerciale perseguita dal presente bando.

La documentazione di cui al citato punto B1.3, qualora non disponibile all'atto della domanda, può essere trasmessa in data successiva. La medesima costituisce elemento indispensabile per l'erogazione del beneficio.

I lavori non devono aver avuto inizio in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

B2. Per l'acquisizione di macchinari, attrezzature, macchine da ufficio e arredi funzionali all'attività:

1. una relazione illustrativa dell'investimento proposto;

2. una scheda riepilogativa, articolata per tipologia di spese previste, con i relativi costi;

3. i preventivi di spesa;

4. esclusivamente per i programmi di investimento promossi dalle imprese gerenti dei centri polifunzionali oggetto dei benefici di cui alla "Misura 2 - Linea di intervento a.", deve essere prodotta la dichiarazione di accettazione rilasciata dal Comune realizzatore del centro polifunzionale.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda.

Le domande presentate per gli interventi B1. e B2. devono essere sottoscritte, ai sensi e per gli effetti del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.).

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino.

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357

Luisa Nizza 011/4323506

Nunzia Pignataro 011/4322512

Rosalba Boscaglia (Segreteria) 011/4322921

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 15/01/2007 sino al 31/3/2007 e dal 1/10/2007 sino al 31/12/2007.

Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro centoventi giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

a. punti da 0 a 5, in relazione al grado di adeguatezza, completezza del programma di investimento e congruità dei tempi di realizzazione dell'intervento

b. punti da 1 a 4, in proporzione al numero di attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande

In caso di disponibilità di fondi, derivanti da economie di spesa prodotte dagli Interventi citati, è facoltà dell'Amministrazione regionale ammettere al finanziamento istanze originariamente ammesse e non finanziate per insufficienza di risorse.

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nelle entità sotto individuate:

Il 40% della spesa ammessa, con il limite massimo di spesa ammissibile di Euro 150.000,00.

Le agevolazioni sono concesse nell'ambito di applicazione del regime "de minimis"; tali agevolazioni, sommate ad altre agevolazioni soggette allo stesso regime non possono superare Euro 100.000,00 nell'arco temporale di tre anni, salvo il diverso limite fissato con Regolamento della Commissione UE.

CONTROLLI IN ITINERE - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro il 31/12/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 30/09/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda:

B1. In caso di ampliamento, ristrutturazione e trasformazione di immobili, occorre presentare:

* l'autocertificazione attestante il rendiconto delle spese sostenute, redatta secondo il fac-simile che sarà allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria;

* una relazione conclusiva e la documentazione fotografica degli interventi effettuati;

* esclusivamente nel caso in cui non sia stata prodotta all'atto di presentazione della domanda, la dichiarazione di inizio attività o la concessione o l'autorizzazione edilizia, ove dovute;

* esclusivamente nei casi di avvio di nuova attività, la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio della medesima;

* la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle eventuali attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande;

* la ragione sociale, il codice fiscale o partita Iva nonché i dati bancari, comprese le coordinate di conto corrente.

B2. In caso di acquisto di beni strumentali all'esercizio dell'attività, occorre presentare:

* l'autocertificazione attestante il rendiconto delle spese sostenute, redatta secondo il fac-simile che sarà allegato alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso.

L'erogazione dei benefici è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'esercizio delle suddette attività.

La liquidazione dei benefici avviene in unica soluzione.

I termini del 31/12/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e del 30/09/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda, sono perentori.

CONTROLLI EX-POST - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Le imprese beneficiarie devono mantenere la qualifica di "impresa commerciale", la destinazione dell'attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande e delle eventuali attività para-commerciale e/o di servizio locale ad uso quotidiano, pena la revoca del contributo. Le medesime imprese non devono trasferire la sede dell'attività per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di fruizione della agevolazione. Inoltre, hanno l'obbligo di non distogliere dalla loro destinazione i beni oggetto della agevolazione per cinque anni dalla data dell'acquisto.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo e devono comunicare tempestivamente all'Ufficio regionale competente qualsiasi modificazione soggettiva ed oggettiva rilevante ai fini del mantenimento dell'attività per la quale è stato ottenuto il beneficio.

Rientrano nelle verifiche di competenza dell'Amministrazione regionale i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà degli operatori commerciali, secondo le modalità contenute nel T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.).

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi programmabili, tenuto conto dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite.

ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto attiene all'analisi dell'impatto ambientale, il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali e non, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziari previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consiliare dagli Enti comunali. Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - articolo 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente programma, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

Inoltre, per gli interventi edilizi, le autorizzazioni e/o concessioni sono rilasciate nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge urbanistica regionale, L.R. 56/77 e s.m.i., in merito alla tutela dei beni artistici, storici ed ambientali nonché nel rispetto delle vigenti norme nazionali.

Allegato C

Misura 2 - Linea di intervento a. "Interventi a sostegno di azioni sperimentali in aree a rischio di desertificazione commerciale"

CI. Indagini sul grado di desertificazione territoriale

BENEFICIARI E INIZIATIVE FINANZIABILI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando:

le Comunità montane, le Comunità collinari e i Comuni in forma associativa, inseriti e non in Comunità montana e collinare, potenziali realizzatori di "indagini sul grado di desertificazione territoriale" con finalità di lotta alla desertificazione commerciale.

Le "indagini sul grado di desertificazione territoriale" devono costituire strumenti di governo dello sviluppo commerciale territoriale, di valorizzazione delle specificità locali, nonché guida alla promozione di investimenti volti a favorire l'insediamento di nuove attività commerciali e l'attrazione di utenti potenziali, nel quadro delle iniziative programmate con la presente deliberazione.

L'ambito dell'indagine è rappresentato dal territorio, o sua parte, sul quale opera la Comunità montana o collinare o la forma associativa di Comuni.

L'indagine dovrà essere articolata in due parti:

* l'analisi, in cui sono esaminati e valutati tutti gli elementi e i fattori utili ad individuare le criticità ed i punti di forza della struttura e dell'articolazione del sistema distributivo del territorio nonché ad individuare l'equilibrio del rapporto domanda-offerta, l'equilibrio del rapporto gravitazione-attrazione, la qualità della vita;

* il piano strategico con il quale, sulla base delle informazioni raccolte e degli elementi valutati tramite l'analisi, si definiscono le misure e gli interventi da ritenersi prioritari che abbiano una ricaduta sul settore commerciale, le possibili linee di azione e la programmazione delle risorse, sempre nel quadro delle iniziative programmate con la presente deliberazione.

L'Amministrazione regionale ha in progetto di individuare "linee guida" per la realizzazione delle "indagini sul grado di desertificazione territoriale" che verranno concretizzate unitamente alle proposte avanzate dai soggetti promotori delle indagini medesime.

Con il presente bando si intendono finanziare le proposte di "indagini sul grado di desertificazione territoriale" secondo le modalità di seguito articolate. Con successive deliberazioni si stabiliranno le modalità per la realizzazione e la presentazione delle "indagini" sperimentate con il presente bando.

DOMANDE

Ai fini del presente bando, le domande devono contenere:

1. l'indicazione dell'ambito territoriale di sviluppo dell'"indagine"
2. la proposta di "analisi" così come sopra definita
3. la proposta di "piano strategico" così come sopra definito
4. l'indicazione di metodologie di lavoro, tempi e soggetti coinvolti
5. la disponibilità a collaborare con il progetto regionale di individuazione di "linee guida" per la rea-

lizzazione delle "indagini sul grado di desertificazione territoriale"

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino.

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357

Luisa Nizza 011/4323506

Nunzia Pignataro 011/4322512

Rosalba Boscaglia (Segreteria) 011/4322921

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 15/11/2006 sino al 31/12/2006. Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro trenta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

E' ammesso a contributo un numero massimo di quattro domande.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

a. punti da 0 a 5, in relazione alla congruità della proposta di "indagine" rispetto alle finalità di cui al presente bando

b. punti da 0 a 5, in relazione al livello di integrazione degli interventi proposti sul territorio sovracomunale e che abbiano una ricaduta nel settore commerciale

c. punti da 0 a 5, in relazione al grado di adeguatezza, completezza della proposta di "indagine" e congruità dei tempi di realizzazione degli interventi

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

E' prevista l'assegnazione di un "premio", stabilito nella misura massima di Euro 5.000,00 per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione della sperimentazione di cui al presente bando.

MODALITA' DI EROGAZIONE

La liquidazione del "premio" a favore del soggetto beneficiario avviene su presentazione di specifica richiesta, di una relazione finale che attesti lo svolgimento della sperimentazione, su presentazione della idonea documentazione di spesa e dei dati bancari per l'accreditamento della somma dovuta.

Saranno escluse le domande ritenute non valutabili in quanto mancanti delle parti essenziali in cui esse si articolano.

C2. Progetti di consegna di merci a domicilio/ di trasporto di persone alle sedi mercatali, in aree a rischio di desertificazione commerciale

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti sotto individuati:

le Comunità montane, le Comunità collinari e i Comuni in forma associativa, inseriti e non in Comunità montana e collinare e i Comuni desertificati cioè sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi commerciali. Per le Comunità montane, le Comunità collinari e i Comuni in forma associativa l'intervento deve ricadere necessariamente in Comuni desertificati, così come sopra definiti, con la possibile estensione alle frazioni desertificate (prive, con uno o due esercizi commerciali) di Comuni non desertificati.

Ai fini del presente bando, i Comuni così definiti sono consultabili all'elenco estratto dalla rilevazione annuale della rete distributiva del Piemonte, effettuata dall'Osservatorio al Commercio della Regione Piemonte e riferita ai dati vigenti alla data del 1/1/2005.

L'elenco è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito ed è aggiornabile sulla base delle variazioni intervenute dopo il 1/1/2005. In ogni caso, i requisiti richiesti devono sussistere all'atto della presentazione della domanda ed essere attestati unitamente alla medesima.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando:

I progetti di raccolta, telefonica o telematica, di ordini di spesa, di smistamento ed evasione degli ordini medesimi, con consegna delle merci a domicilio a favore dei territori dell'Ente promotore dell'iniziativa.

Sono ammissibili tutte le spese relative alla raccolta, allo smistamento e all'evasione degli ordini di spesa, all'immagazzinamento delle merci, nonché le spese connesse all'utilizzo del mezzo di trasporto funzionale all'attività. Sono esclusi:

- * l'IVA su tutte le voci di spesa
- * il costo di acquisto delle merci
- * l'acquisto di immobili e/o la costruzione ex-novo

Sono altresì ammissibili, i progetti di organizzazione e gestione del servizio di trasporto, di residenti e non, per il raggiungimento delle sedi mercatali che operano nel territorio dell'Ente promotore dell'iniziativa, nei giorni di svolgimento dell'attività mercatale.

Sono ammissibili le spese relative all'organizzazione e alla gestione del servizio di trasporto, nei giorni di mercato, comprese le spese connesse all'utilizzo del mezzo di trasporto funzionale all'attività, con esclusione dell'IVA.

DOMANDE

Devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:

1. una relazione illustrativa dell'investimento proposto che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;

2. una scheda riepilogativa, articolata per tipologia di spese previste, con i relativi costi;

3. i preventivi di spesa, ove possibile

Sono considerate ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella di approvazione della domanda.

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino.

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357

Luisa Nizza 011/4323506

Nunzia Pignataro 011/4322512

Rosalba Boscaglia (Segreteria) 011/4322921

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 15/11/2006 sino al 31/3/2007. Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di una graduatoria sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando. Tale graduatoria è approvata dall'Amministrazione regionale entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

a. punti da 0 a 10, in relazione al livello di integrazione territoriale dell'intervento proposto: sarà riconosciuta priorità ai progetti presentati da Comunità montane, collinari e forme associative di Comuni

b. punti da 0 a 10, in relazione alla congruità dei costi pro-capite stimati del servizio rispetto ai potenziali fruitori

c. punti da 0 a 5, in relazione al grado di adeguatezza e completezza del programma di investimento

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nella misura del 80% della spesa ammessa.

CONTROLLI IN ITINERE - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati:

Entro il 31/10/2007:

la comunicazione di avvio del progetto, a cui è subordinata l'erogazione del primo 30% del contributo assegnato.

Entro il 30/04/08:

gli atti, opportunamente approvati dal soggetto promotore del progetto, attestanti il rendiconto delle spese sostenute sino al 31/03/2008. Alla presentazione di tali atti è subordinata l'erogazione della seconda quota del contributo assegnato, calcolato in proporzione alla spesa sostenuta rispetto alla spesa complessiva del progetto ammesso al beneficio.

Entro il 31/10/08:

gli atti, opportunamente approvati dal soggetto promotore del progetto, attestanti la conclusione del progetto e il rendiconto delle spese sostenute sino al 30/09/2008. Alla presentazione di tali atti è subordinata l'erogazione del saldo del contributo assegnato.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso.

Tutti i termini sopra indicati sono perentori.

CONTROLLI - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi programmabili, tenuto conto dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora gli interventi ammessi alle agevolazioni non siano realizzati nel rispetto delle modalità stabilite.

Allegato D

Misura 2 - Linee di intervento a. e b. - "Interventi a sostegno delle aree mercatali in aree a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli"

BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti sotto individuati:

Linea a.

I Comuni desertificati così definiti:

Comuni, inseriti e non in Comunità Montana, sprovvisti di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di due esercizi

Ai fini del presente bando, i Comuni così definiti sono consultabili all'elenco estratto dalla rilevazione annuale della rete distributiva del Piemonte, effettuata dall'Osservatorio al Commercio della Regione Piemonte e riferita ai dati vigenti alla data del 1/1/2005.

L'elenco è disponibile sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito ed è aggiornabile sulla base delle variazioni intervenute dopo il 1/1/2005. In ogni caso, i requisiti richiesti devono sussistere all'atto della presentazione della domanda ed essere attestati unitamente alla medesima.

Linea b.

I Comuni che non rientrano nell'ambito di applicazione della Linea a. né delle iniziative programmate con la Misura 1. della D.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006.

Per entrambe le linee di intervento, è vietato il cumulo dei benefici di cui al presente documento, per le medesime opere, con qualunque altra agevolazione di parte pubblica.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative sotto individuate, articolate per tipologia di intervento:

D1. sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'articolo 3, c. 3, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799.

D2. sistemazione di spazi pubblici, esterni alle sedi mercatali, da destinare all'esercizio dell'attività tramite l'assegnazione di "posteggi singoli" o di "gruppi di posteggi", così come definiti all'art. 4, c. 1, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799.

Gli interventi D1. e D2. devono essere prioritariamente rivolti ad opere di adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza.

Nel caso di mercati già esistenti i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642.

Nel caso di nuove istituzioni i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642. Il presupposto di cui al citato Capo I - punto 2.b) deve sussistere all'atto della domanda unicamente per quanto concerne la programmazione comunale della forma mercatale; l'adeguamento rispetto alle norme igienico sanitarie e di sicurezza vigenti in materia costituisce presupposto condizionante l'erogazione del saldo del beneficio regionale.

Per gli interventi D1. e D2. sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori a base d'asta secondo le tipologie indicate dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. - art. 17, comma 1 - lett. a;

2. spese tecniche progettuali, esclusivamente quelle indicate dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. - art. 17, comma 1 - lett. b), punto 7, nel limite massimo del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta, così come indicato dalla Commissione Europea per analoghe misure strutturali;

3. oneri di sicurezza, quantificati secondo i criteri indicati dal D.P.R. n. 222/2003 e dalla Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici con Determinazione n. 4 del 26/7/2006, nel limite massimo del 4% dell'importo dei lavori a base d'asta. Non sono ammessi gli oneri di sicurezza quantificati esclusivamente mediante scorporo percentuale dall'importo totale di Computo metrico estimativo;

4. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti.

I lavori a base d'asta di cui al precedente punto 1. si sostanziano in:

per gli interventi D1.:

- a. servizi igienici funzionali all'operatività del mercato;
- b. impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- c. impianto di illuminazione dell'area mercatale, purché l'impianto sia di titolarità comunale;
- d. infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque di rifiuto del mercato e per quelle meteoriche;
- e. su aree mercatali esistenti, sistemazione e ripristino delle pavimentazioni danneggiate dall'esecuzione delle opere di cui sopra, limitatamente alle superfici che costituiscono "aree di vendita" del mercato;
- f. su aree mercatali di nuova istituzione, realizzazione completa delle pavimentazioni necessarie allo svolgimento del mercato, limitatamente alle superfici destinate a costituire "aree di vendita" del mercato stesso (movimenti terra, strato di fondazione e strati superficiali).

per gli interventi D2.:

- a. realizzazione completa della pavimentazione necessaria all'attività di vendita sull'area del "gruppo di posteggi" (movimenti terra, strato di fondazione e strati superficiali), comprese le infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- b. impianti per la fornitura elettrica ai punti di erogazione dei posteggi e per l'illuminazione dell'area, purché gli impianti siano di proprietà comunale;
- c. opere di completamento (es: recinzioni in legno, cestini porta-rifiuti);
- d. nel caso di area destinata ad attività di vendita con periodicità annuale e cadenza settimanale, sono considerati ammissibili i servizi igienici; nei casi di realizzazione dei servizi igienici, sono altresì ammissibili, per un massimo di 100 metri lineari:
 - * infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque di rifiuto;
 - * impianto per la fornitura idrica dell'area.

DOMANDE

Devono essere corredate dalla documentazione sotto individuata:

per ciascuno degli interventi D1. e D2.:

1. una relazione tecnico-illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;
2. il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642;
3. il Regolamento di mercato, previsto al Titolo III, Capo I dell'Allegato A alla D.G.R. 2/4/2001, n. 32-2642;
4. il progetto definitivo redatto secondo le indicazioni fornite dal c.4 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999 e s.m.i. (artt. 25-34), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;

5. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa all'intervento in oggetto e, qualora sia previsto l'impianto di illuminazione tra le spese progettuali, la dichiarazione di titolarità comunale dell'impianto di illuminazione medesimo

6. la dichiarazione di rispetto, sull'area interessata, dei vincoli di natura idrogeologica e l'attestazione di rispetto dei pareri rilasciati dagli organi competenti in materia di vincoli archeologici, storico-architettonici e del paesaggio.

I lavori non devono essere stati appaltati in data anteriore a quella di presentazione della domanda.

Con riferimento al progetto definitivo di cui al punto 4, si specifica quanto segue:

a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.G.R. n. 36-2315 del 6/3/2006 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 16/3/2006). Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezzario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 e s.m.i. - art. 34, c. 2

b) qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà attribuitegli dalla Legge 109/94 e s.m.i. (art. 16 - comma 2), unitamente al progetto definitivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), redatto ai sensi del D.P.R. 554/99 e s.m.i. - art. 15, comma 5 - lettere i) ed l).

DIREZIONE E SETTORE A CUI PRESENTARE LE DOMANDE

Le domande, redatte sulla base dei fac-simili che saranno disponibili sul sito internet della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/commercio/credito, devono essere inviate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Piazza Nizza n. 44 - 10126 Torino.

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Carlo Salvatore (Responsabile del Settore) 011/4322357
Luisa Nizza 011/4323506
Nunzia Pignataro 011/4322512
Rosalba Boscaglia (Segreteria) 011/4322921

DATA DI APERTURA E CHIUSURA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere presentate a partire dal 15/11/2006 sino al 31/3/2007 e dal 1/10/2007 sino al 31/12/2007. Per le domande inviate per posta fa fede il timbro in partenza dell'ufficio postale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

E' prevista la formulazione di due graduatorie sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente bando, articolate per tipologia di intervento. Tali graduatorie sono approvate dall'Amministrazione regionale entro centoventi giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande.

Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. Ai fini della formulazione delle graduatorie, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

Linea a. e b. Intervento D1.

a. punti da 0 a 7, in relazione al grado di adeguatezza e completezza del progetto

b. punti da 0 a 4, in relazione alla necessità dell'investimento, misurata in relazione all'incidenza delle opere di adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza

c. punti da 0 a 4, in relazione al livello di integrazione dell'intervento proposto con gli Interventi promossi sul territorio comunale e che abbiano una ricaduta nel settore commerciale

Linea a. e b. Intervento D2.

a. punti da 0 a 7, in relazione al grado di adeguatezza e completezza del progetto

b. per interventi di adeguamento alle norme igienico-sanitarie di "gruppi di posteggi", così come disciplinati dall'art. 4, c. 1, lett. a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799:

* punti 4, per attività di commercio con periodicità annuale

* punti 2, per attività di commercio con periodicità stagionale

c. punti da 0 a 4, in relazione al livello di integrazione dell'intervento proposto con gli Interventi promossi sul territorio comunale e che abbiano una ricaduta nel settore commerciale

In caso di disponibilità di fondi, derivanti da economie di spesa prodotte da ciascuno degli Interventi citati, è facoltà dell'Amministrazione regionale ammettere al finanziamento istanze originariamente ammesse e non finanziate per insufficienza di risorse.

TIPO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Le agevolazioni sono corrisposte tramite contributi in conto capitale nelle entità sotto individuate, articolate per tipologia di intervento:

Linea a. e b. Intervento D1.

Pari al 70% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni minori, ai sensi della D.C.R. 563-13414 del 29/10/99 e s.m.i. e in Comuni desertificati, così come definiti al presente bando.

Pari al 50% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni intermedi, sub-polo e polo, che non rientrano nell'ambito di applicazione della Linea a. né delle iniziative programmate con la Misura 1. della D.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006.

In entrambi i casi, sono previsti limiti massimi di spesa ammissibile, così di seguito individuati:

a. Euro 250.000,00 relativamente all'adeguamento di aree mercatali esistenti

b. Euro 400.000,00 relativamente ad interventi in aree mercatali di nuova istituzione.

Linea a. e b. Intervento D2.

Pari al 80% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni minori, ai sensi della D.C.R. 563-13414 del 29/10/99 e s.m.i. e in Comuni desertificati, così come definiti al presente bando.

Pari al 50% della spesa ammessa, per gli interventi realizzati in Comuni intermedi, sub-polo e polo, che non rientrano nell'ambito di applicazione della

Linea a. né delle iniziative programmate con la Misura 1. della D.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006.

In entrambi i casi, sono previsti limiti massimi di spesa ammissibile, così di seguito individuati:

a. Euro 45.000,00 relativamente ad interventi che comprendono le tipologie di opere "a - b - c" elencate al Capo "Iniziativa Finanziabili";

b. Euro 60.000,00 relativamente ad interventi che comprendono le tipologie di opere "a - b - c - d" elencate al Capo "INIZIATIVE FINANZIABILI".

CONTROLLI IN ITINERE - MODALITA' DI EROGAZIONE

I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati in riferimento a ciascuna tipologia di intervento:

Entro il 30/11/2007 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 31/08/2008 per quelli presentati nell'ambito della seconda:

* il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 16 della L. 109/94 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999 (articoli da 35 a 45), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 554/99. Si evidenzia che detto Verbale, qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà di cui alla Legge 109/94 e s.m.i. - art. 16, comma 2, deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti il livello di progettazione esecutiva, secondo le indicazioni contenute nel Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (ad integrazione ovvero a modificazione di quelli elencati nell'art. 35 del D.P.R. 554/99);

* la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;

* la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

Entro il 30/04/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 31/01/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda:

* il contratto di appalto ed il verbale di inizio lavori;

* esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

Entro il 30/09/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 30/06/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda: devono essere trasmesse notizie in merito all'andamento dei lavori.

Entro il 31/12/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e entro il 30/09/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda devono essere trasmessi:

* gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;

* per gli interventi D1. relativi a mercati di nuova istituzione e per gli interventi D2., gli atti opportunamente approvati dall'Amministrazione comunale attestanti l'avvio dell'attività mercatale nell'area oggetto del beneficio e l'avvenuta assegnazione dei posteggi.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso. In particolare, la riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporterà la rideterminazione del contributo assegnato. Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del contributo, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

La liquidazione dei benefici avviene in unica soluzione.

I termini del 31/12/2008 per i progetti presentati nell'ambito della prima scadenza e del 30/09/2009 per quelli presentati nell'ambito della seconda sono perentori.

CONTROLLI - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

I Comuni devono vincolare le opere ricadenti negli "Interventi D1. e D2." alla destinazione ammessa al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale provvede altresì al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sull'attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi programmabili, tenuto conto dei risultati conseguiti.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite.

ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto attiene all'analisi dell'impatto ambientale, il programma in esame prevede l'incentivazione di interventi strutturali e non, inseriti all'interno dei documenti di pianificazione economico-finanziari previsti dalla vigente normativa, approvati in sede consiliare dagli Enti promotori. Tali strumenti di programmazione, che rientrano nel processo decisionale relativo all'assetto territoriale, devono adempiere alle indicazioni di cui alla L.R. 14/12/98, n. 40 e s.m.i. recante "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" - articolo 20. In particolare, per gli interventi puntuali finanziati attraverso gli strumenti di cui al presente programma, detta legge non prevede alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale dei progetti ad essi relativi.

Inoltre, per gli interventi edilizi, le autorizzazioni e/o concessioni sono rilasciate nel rispetto delle disposizioni contenute nelle legge urbanistica regionale, L.R. 56/77 e s.m.i., in merito alla tutela dei beni artistici, storici ed ambientali nonché nel rispetto delle vigenti norme nazionali.

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2006, n. 48-4065

DGR n. 30-3124 del 12 giugno 2006. Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato ad investimenti a favore della riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

Analizzata la situazione della qualità dell'aria in Piemonte e considerato il persistere della notevole criticità per gli inquinanti PM10, NO2 ed Ozono, che continuano a presentare frequenti e consistenti superamenti dei limiti con conseguenti effetti sulla salute della popolazione esposta, verificato che la mobilità continua a costituire la fonte più rilevante di emissioni di inquinanti sul territorio regionale, la Giunta regionale ha individuato, quali strategie prioritarie per la riduzione delle emissioni dovute alla mobilità, la promozione e l'efficientamento del trasporto pubblico locale.

Tale processo ha portato la Giunta regionale a definire, con propria deliberazione n. 31-3125 del 12 giugno 2006, le linee strategiche ed operative del programma di interventi per la riduzione delle emissioni e per la promozione del trasporto pubblico locale, nell'ambito delle quali è prevista anche la necessità di migliorare le prestazioni ambientali dei mezzi già circolanti e dotati di motorizzazione a gasolio di più recente omologazione mediante idonei sistemi per l'abbattimento del particolato. Con la medesima deliberazione, la Giunta ha demandato alle competenti Direzioni Regionali ai Trasporti e all'Ambiente, la predisposizione degli atti necessari per l'attuazione degli indirizzi, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria e dei nuovi Piano regionale dei Trasporti e Programma Triennale dei servizi.

I contenuti dello Stralcio di Piano per la mobilità, redatto in aggiornamento al Piano regionale del 2000 e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 66-3859 del 18 settembre 2006, rispondono alle suddette linee strategiche nel paragrafo attinente alle Misure per la riduzione delle emissioni dovute ai veicoli utilizzati per il trasporto pubblico locale e per i servizi integrativi allo stesso. In particolare viene previsto che entro il 1 ottobre 2008, le emissioni di polveri dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale in Piemonte, già circolanti con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione (EURO 1, EURO 2 ed EURO 3) debbano essere migliorate mediante idonei sistemi per l'abbattimento del particolato, con l'avvertenza che per i veicoli omologati EURO 1 dovrà essere valutata la convenienza tra l'installazione dei sistemi di abbattimento del particolato e la loro sostituzione. E' inoltre previsto che, a partire dal 1 ottobre 2010, sarà definitivamente vietata la circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale Diesel PRE EURO, EURO 0,

nonché di quelli Diesel EURO 1, EURO 2, EURO 3 ed EURO 4 non dotati di sistemi di contenimento del particolato.

Per avviare la copertura finanziaria dell'intervento, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 30-3124 del 12 giugno 2006, nell'ambito delle risorse complessivamente accantonate sul cap. 22752/2006 (A 101126) per interventi in campo ambientale, ha destinato la somma di euro 4.000.000,00 per investimenti a favore della riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale, assegnando le risorse stesse alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti".

Durante l'effettuazione dei necessari approfondimenti tecnici ed amministrativi al fine di definire la consistenza e la composizione del parco disponibile dei mezzi di trasporto pubblico locale a gasolio, di individuare le migliori caratteristiche dei sistemi per l'abbattimento del particolato applicabili ai medesimi nonché di individuare il soggetto pubblico al quale trasferire le risorse accantonate perché l'intervento previsto potesse partire al più presto, si è venuti a conoscenza di analoga iniziativa in corso da parte del medesimo G.T.T. - Gruppo Torinese Trasporti - per conto del Comune di Torino mediante l'utilizzo di fondi statali all'uopo trasferiti dal Ministero per l'Ambiente al Comune stesso, con clausola di cofinanziamento del 50% dell'intervento da parte di G.T.T..

Per quanto attiene alla realizzazione dell'intervento regionale, si ritiene necessario individuare un unico soggetto cui affidare l'incarico sia per economicità del procedimento, sia allo scopo di effettuare una sola procedura di gara ad evidenza pubblica, da espletarsi secondo le vigenti normative europee e nazionali in materia di appalti pubblici, che consenta di ottenere offerte economicamente più vantaggiose, di acquisire dispositivi di abbattimento identici per tipologia di veicolo, di pattuire condizioni di assistenza post vendita uniformi su tutto il territorio.

Tra le Aziende ed Enti gestori di servizi di trasporto pubblico locale oggi operanti in Piemonte, G.T.T. risulta il soggetto avente il maggior numero di veicoli in circolazione interessati dall'intervento regionale in questione. Inoltre, come già esplicitato, il medesimo sta già avviando analoga iniziativa per conto del Comune di Torino, il che consente di utilizzare le indagini conoscitive e di mercato già espletate e, pertanto, di prevedere tempi di realizzazione dell'intervento significativamente più contenuti.

Conseguentemente si ritiene di affidare a G.T.T. il compito di acquisire il mandato delle altre Aziende ed Enti gestori di servizi di trasporto pubblico locale in quanto destinatari finali della contribuzione sotto forma di fornitura di filtri antiparticolato, comprensiva di installazione e manutenzione. Sulla scorta del medesimo, G.T.T. provvederà all'espletamento della gara pubblica d'appalto per la fornitura, installazione e manutenzione totale per la vita utile dei dispositivi (ed eventuali loro accessori) per la riduzione delle emissioni di particolato. I documenti di gara dovranno essere redatti secondo le specifiche indicazioni che saranno predisposte dalla Direzione regionale all'Ambiente.

Peraltro, risulta possibile individuare in G.T.T. - Gruppo Torinese Trasporti - il destinatario delle risorse regionali, trattandosi di soggetto di natura pub-

blica, a capitale interamente pubblico detenuto dalla Città di Torino, affidatario in-house di servizi (trasporto disabili) e servizi pubblici (TPL, parcheggi).

L'ordine di priorità di intervento dovrà prevedere l'installazione dei dispositivi sui mezzi omologati EURO 2, a seguire su quelli omologati EURO 1 per i quali sia stata valutata la convenienza di installazione dei sistemi di abbattimento del particolato rispetto alla loro sostituzione ed, infine, sui mezzi omologati EURO 3. Nell'ambito di ogni categoria di omologazione, presa nell'ordine suddetto, deve inoltre essere data priorità ai mezzi di trasporto urbano, suburbano ed infine interurbano. Dovrà altresì essere salvaguardato il principio della massima distribuzione territoriale dell'intervento.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

visto l'art. 17 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;

vista la legge regionale 21 aprile 2006, n. 15;

con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

* di stabilire, in esecuzione della D.G.R. n. 30 - 3124 del 12 giugno 2006 e per le motivazioni di cui in premessa, che le risorse accantonate sul cap. 22752/2006 (A 101126) per investimenti a favore della riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale - pari ad Euro 4.000.000,00 - siano trasferite al Gruppo Torinese Trasporti (G.T.T.) perché provveda - acquisito specifico mandato dalle altre Aziende ed Enti gestori di servizi di trasporto pubblico locale - all'espletamento della gara pubblica d'appalto per la fornitura, installazione e manutenzione totale per la vita utile dei dispositivi (ed eventuali loro accessori) per l'abbattimento del particolato dei mezzi di trasporto pubblico locale a gasolio utilizzati su tutto il territorio piemontese, secondo le modalità ed i criteri previsti nella presente deliberazione e secondo le specifiche indicazioni che saranno predisposte dalla Direzione regionale all'Ambiente;

* di approvare i seguenti primi criteri per la realizzazione dell'iniziativa di riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale mediante l'applicazione di idonei sistemi per l'abbattimento del particolato:

* l'ordine di priorità di intervento dovrà prevedere l'installazione dei dispositivi sui mezzi omologati EURO 2, a seguire su quelli omologati EURO 1 per i quali sia stata valutata la convenienza di installazione dei sistemi di abbattimento del particolato rispetto alla loro sostituzione ed, infine, sui mezzi omologati EURO 3;

* nell'ambito di ogni categoria di omologazione, presa nell'ordine suddetto, deve inoltre essere data priorità ai mezzi di trasporto urbano, suburbano ed infine interurbano;

* dovrà essere salvaguardato il principio della massima distribuzione territoriale dell'intervento.

* di demandare alla Direzione Regionale all'Ambiente la predisposizione delle specifiche ulteriori indicazioni tecnico-amministrative per la più efficace realizzazione dell'iniziativa in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.
n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2006, n.
58-4075

**L.r. 70/96, art. 44, comma 5 - Modifiche e integrazioni
ai periodi dei piani di prelievo selettivo agli ungulati
selvatici nei comprensori Alpini e negli Ambiti Territo-
riali di Caccia - stagione venatoria 2006-07**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, per i motivi indicati in premessa
le variazioni del periodo di prelievo selettivo agli
ungulati selvatici per la stagione venatoria in corso,
così come riportato nell'Allegato alla presente deli-
berazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di dare immediata esecutività alla presente deli-
berazione considerato che sussistono ragioni di ur-
genza volte a consentire un'informazione immediata
e tempestiva, così come previsto all'art. 45, 5° com-
ma, della l.r. 70/96, in particolar modo agli organi di
vigilanza venatoria.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bol-
lettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi
dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.
n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato

ATC	SPECIE	PERIODI DI PRELIEVO	GIORNATE
ATC AL3	Daino	19/10 - 30/10 20/12 - 31/12 6/1 - 28/1	ottobre: lun – gio dic-gen: mer, gio, sab, dom
ATC AL4	Capriolo	maschio: 19/10 femmina e cl.0: 20/12 - 7/1 11/1 - 31/1	maschio: gio femmina e cl. 0: mer, gio, sab, dom
ATC AT2	Capriolo	maschio: 19/10 – 23/10 femmina e cl.0: 23/12 – 29/1	maschio: lun – gio femmina e cl.0: lun, mer, gio, sab
ATC BI1	Capriolo	maschio (distretti 1 e 3): 19/10 – 30/10 femmina e cl. 0: 28/12 – 29/1	lun, gio
ATC CN4	Capriolo	tutte le classi: 18/10 – 26/10 femmina e cl.0: 27/12 – 31/1	lun, mer, gio, sab
	Mufone	1/11 – 31/12	lun, mer, gio, sab
ATC CN5	Capriolo	tutte le classi: 19/10 – 26/10 21/12 – 7/1 femmina e cl.0: 11/1 – 28/1	ottobre: lun, gio, sab dicembre– gennaio: gio, sab, dom
ATCNO2	Capriolo	18/10 * - 20/11	lun, gio
ATCTO1	Capriolo	tutte le classi: 16/11 - 30/11 femmina e cl.0: 1/1- 29/1	lun, gio
ATCTO3	Capriolo	28/12-29/1	lun, gio, dom

* sono contrassegnati i casi in cui la prima giornata di calendario (mercoledì 18/10/06) non coincide con la prima giornata utile di caccia (giovedì 19/10/06). Tale discrepanza dipende dal fatto che il presente calendario rappresenta una prosecuzione senza interruzioni del periodo di caccia approvato con DGR 2-3973 del 06/10/2006.

CA	SPECIE	PERIODI DI PRELIEVO	GIORNATE
CABI1	Capriolo	18/10 – 1/11 12/11 – 29/11 6/12 – 20/12	mer, dom
	Camoscio	18/10 – 1/11 12/11 – 29/11 6/12 – 20/12	mer, dom
	Cinghiale	1/11 – 13/12	mer, dom
CACN1	Capriolo	18/10 * – 2/12	gio, sab
	Camoscio	18/10 * - 9/11	gio, sab
	Cinghiale	18/10 – 17/12	mer, dom
CACN2	Capriolo Distretto superiore	19/10 – 16/11 23/11 – 21/12	gio, sab
	Capriolo Distretto inferiore	18/10 – 15/11 22/11 – 20/12	mer, dom
	Cervo	19/10 – 16/11 23/11 – 21/12	gio, sab
	Camoscio	19/10 – 16/11 23/11 – 21/12	gio, sab
	Muflone	19/10 – 16/11 23/11 – 21/12	gio, sab
	Cinghiale	18/10 – 3/1	mer, dom
CACN3	Capriolo	18/10 * – 4/11 9/11 – 30/11 7/12 – 21/12	gio, sab
	Camoscio	18/10 * – 4/11 9/11 – 30/11 7/12 – 21/12	gio, sab
	Cinghiale	18/10 – 3/1	mer, dom

* sono contrassegnati i casi in cui la prima giornata di calendario (mercoledì 18/10/06) non coincide con la prima giornata utile di caccia (giovedì 19/10/06). Tale discrepanza dipende dal fatto che il presente calendario rappresenta una prosecuzione senza interruzioni del periodo di caccia approvato con DGR 2-3973 del 06/10/2006.

CA	SPECIE	PERIODI DI PRELIEVO	GIORNATE
CACN4	Capriolo Distretti 1-2-3	18/10 * - 2/11 11/11- 30/11 2/12 - 21/12	gio, sab
	Capriolo Distretti 4-5	18/10 * - 2/11 11/11 - 30/11	gio, sab
	Cervo	18/10 * - 2/11 11/11 - 30/11 2/12 - 21/12	gio, sab
	Camoscio	18/10 * - 2/11 11/11- 30/11 2/12 - 21/12	gio, sab
	Mufone	18/10 * - 2/11 11/11- 30/11	gio, sab
	Cinghiale	18/10 - 17/12	mer, dom
CACN5	Capriolo	18/10 * - 25/11	gio, sab
	Camoscio	19/10 - 16/12	gio, sab
CACN6	Capriolo	21/12 - 18/1	gio, sab
	Camoscio	18/10 * - 2/12	gio, sab
CACN7	Capriolo	18/10 * - 18/11	gio, sab
	Camoscio	18/10 * - 2/12	gio, sab

* sono contrassegnati i casi in cui la prima giornata di calendario (mercoledì 18/10/06) non coincide con la prima giornata utile di caccia (giovedì 19/10/06). Tale discrepanza dipende dal fatto che il presente calendario rappresenta una prosecuzione senza interruzioni del periodo di caccia approvato con DGR 2-3973 del 06/10/2006.

CA	SPECIE	PERIODI DI PRELIEVO	GIORNATE
CATO1	Capriolo	18/10 * - 2/12	gio, sab
	Cervo Pragelato- Chisone	9/11 - 21/12 11/1 - 28/1	gio, sab (a gennaio gio, sab, dom)
	Cervo Germanasca	19/10 - 4/11 2/12 - 21/12 11/1 - 28/1	gio, sab (a gennaio gio, sab, dom)
	Camoscio	18/10 * - 2/12	gio, sab
	Mufone	18/10 * - 2/12	gio, sab
CATO2	Capriolo	18/10 * - 30/11	lun, gio, sab, dom
	Cervo	19/10 - 4/11 16/11 - 23/12	lun, gio, sab, dom
	Camoscio	18/10 * - 6/11 16/11 - 16/12	lun, gio, sab, dom
CATO3	Capriolo	18/10 - 6/12	mer, gio, sab, dom
	Cervo	3/12 - 31/1	mer, dom
	Camoscio	18/10 - 6/12	mer, gio, sab, dom
	Cinghiale	18/10 - 31/12	mer, gio, sab, dom
CATO4	Capriolo	18/10 * - 4/11 11/11 - 9/12	gio, sab
	Camoscio	18/10 * - 9/11 16/11 - 9/12	gio, sab
	Mufone	18/10 * - 9/11 16/11 - 9/12	gio, sab
	Cinghiale	18/10 * - 9/12	gio, sab
CATO5	Capriolo	18/10 - 6/12	lun, mer, gio, sab, dom
	Camoscio	18/10 - 6/12	lun, mer, gio, sab, dom
	Mufone	18/10 - 6/12	lun, mer, gio, sab, dom

* sono contrassegnati i casi in cui la prima giornata di calendario (mercoledì 18/10/06) non coincide con la prima giornata utile di caccia (giovedì 19/10/06). Tale discrepanza dipende dal fatto che il presente calendario rappresenta una prosecuzione senza interruzioni del periodo di caccia approvato con DGR 2-3973 del 06/10/2006.

CA	SPECIE	PERIODI DI PRELIEVO	GIORNATE
CAVC1	Capriolo	18/10 – 6/12	mer, sab, dom
	Cervo	18/10–13/12	mer, sab, dom
	Camoscio	18/10 – 6/12	mer, sab, dom
	Mufone	18/10 – 6/12	mer, sab, dom
	Cinghiale	18/10 – 3/1	mer, sab, dom
CAVCO1	Capriolo	18/10 – 8/11	mer, dom
	Cervo	18/10 – 8/11	mer, dom
	Camoscio	18/10 – 8/11	mer, dom
	Mufone	18/10 – 8/11	mer, dom
	Cinghiale	18/10 – 8/11	mer, dom
CAVCO2	Capriolo	18/10 – 8/11	mer, dom
	Cervo	18/10 – 8/11	mer, dom
	Camoscio	18/10 – 8/11	mer, dom
	Cinghiale	18/10 – 8/11	mer, dom
CAVCO3	Capriolo	18/10 – 8/11	mer, dom
	Cervo	18/10 – 8/11	mer, dom
	Camoscio	18/10 – 8/11	mer, dom

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 59 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 6.1

D.D. 31 agosto 2006, n. 307

**Corresponsione contributi per manifestazioni varie.
Spesa Euro 60.500,00= Capitoli vari**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006, la somma di Euro 60.500,00= a copertura di contributi per manifestazioni varie come da allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione.

Di autorizzare la liquidazione dei contributi in parola dietro documentazione di cui alle DD.G.R. 1-23841 del 26/1/98 e n. 3-27652 del 28 giugno 1999.

Alla spesa complessiva di Euro 60.500,00= si farà fronte per:

Euro 52.500,00= con gli stanziamenti di cui al cap. 17188/2006 Acc. 100267 e per

Euro 8.000,00 con gli stanziamenti di cui al cap. 17707/2006 Acc. 101161 che presentano la necessaria copertura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Allegato

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROVINCIA	IVA	LUOGO	DATA	EURO	CODICE
Associazione Culturale Suoi d'Aleramo	Via San Francesco 8	15040	TICINETO	AL	(omissis)	Oscar provinciale del successo	anno 2006	€ 2.000,00	6
Comune di Macugnaga	Piazza Municipio 1	28876	MACUGNAGA	VB		Fiera Regionale di San Bernardo	luglio 2006	€ 10.000,00	6
Associazione nazionale Bersaglieri sez di Cuneo	Via San Lorenzo 36	12050	RODELLO	CN	(omissis)	35° Anniversario Fondazione sezione Bersaglieri	giugno 2006	€ 2.000,00	6
Associazione Nazionale Le Donne del Vino	Viale Umberto I, 1	14049	NIZZA MONFERRATO	AT	(omissis)	Progetto Cantina didattica a Villa Paolina	anno 2006	€ 3.500,00	6
Fondazione Art Museo	Via Ponti - Via San Carlo 63	28041	ARONA	NO	(omissis)	Mostra Michele Cascella e Arte Gaia	anno 2006	€ 2.000,00	6
Comune di Novalesa		10050	NOVALESA	TO	(omissis)	Festa del Rocciamelone	29 luglio 2006	€ 3.000,00	6
Orchestra Istiti giovanile italiana e coro i Music Piemontais	Via San Pietro 150	10073	CIRIE'	TO	(omissis)	Tournee in Austria e Francia e festival internazionale per il 30° anniversario di fondazione	2006	€ 16.000,00	6
Pro Loco Polisportiva Cussano	Frazione Cussano 29/A	12045	FOSSANO	CN	(omissis)	2ª Prova di campionato Nazionale di Handbike	Anno 2006	€ 2.000,00	6
A.T.L. Montagne Olimpiche	Viale Giolitti 7/9	10064	PINEROLO	TO	(omissis)	Concerto sinfonico di Ferragosto	15 agosto 2006	€ 15.000,00	6
Comune di Pagno		12030	PAGNO	CN	(omissis)	XII Mostra dei Prodotti e dei Servizi della Valle Bronda	Anno 2006	€ 5.000,00	6

Codice 14

D.D. 30 agosto 2006, n. 551

**Iniziativa comunitaria INTERREG III A 2000-2006.
Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) - Finanziamento dei progetti approvati dal Comitato di Programmazione riunito ad Annecy in data 22/06/2006. Impegno acconto quota FESR di Euro 690.171,00 capitolo 23003/06**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di riservare la quota FESR pari ad Euro 3.450.855,00 a valere sulle risorse assegnate al Programma Interreg III A Italia-Francia 2000-2006 "ALCOTRA" per il finanziamento dei progetti ammessi a finanziamento dal Comitato di Programmazione riunito ad Annecy in data 22/06/2006;

2. di impegnare il 1° acconto del 20% dell'intera quota FESR di cui al precedente punto, nei confronti dei Beneficiari capofila dei progetti nella misura degli importi riportati nell'elenco allegato, pari alla somma di Euro 690.171,00 capitolo 23003/06 (accantonamento n. 101278);

3. di rinviare a successivi atti l'impegno della restante quota FESR in base allo stato di avanzamento dei progetti.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

COMITATO DI PROGRAMMAZIONE ANNECY - 22 GIUGNO 2006						
ANTICIPO QUOTA 20% FESR PER I PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO						
Titolo	Regioni	Beneficiario capofila	Costo totale progetto	FESR totale progetto	20% FESR da impegnare su capitolo 23003/06	
Mis: 1.1 229 - Evolution des bases de données attachées à la conservation (...) dans les Alpes du sud		Conservatoire Botanique National Alpin Domaine de Charance	€ 111.111,00	€ 50.000,00	€ 10.000,00	
Mis: 2.1 197 - Linea Riviera		Communauté d'Agglomération de la Riviera française Rue de la République 17 B.P. 69 06500 Menton cedex (France)	€ 948.004,00	€ 331.800,00	€ 66.360,00	
Mis: 2.1 201 - Treni regionali Piemonte - Riviera - Costa Azzurra		Conseil Regional PACA Hotel de la Région, Place Jules Guesde 27 13481 Marseille cedex 20	€ 443.100,00	€ 155.085,00	€ 31.017,00	
Mis: 2.1 205 - Osservatorio transfrontaliero del traffico transalpino		Assemblée des Pays de Savoie Chateau des Ducs de savoie - BP 1802 73018 Chambéry cedex	€ 641.000,00	€ 109.850,00	€ 21.970,00	
Mis: 2.1 228 - SITRALP (integrazione)	VDA	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti Loc. Grand Chemin, 34 11020 Saint-Christophe (AO)	€ 1.515.263,00	€ 36.317,00	€ 7.263,40	
Mis: 2.2 214 - Rete transfrontaliera sulla banda larga	LIG	Regione Liguria - Settori informativi e telematici regionali Piazza De Ferrari 1 16121 Genova	€ 1.864.919,00	€ 651.527,00	€ 130.305,40	
Mis: 2.2 223 - ReTeAlp	PTE	Associazione Culturale Marcovaldo Via Cappuccini, 29 12023 Caraglio (CN)	€ 304.100,00	€ 121.640,00	€ 24.328,00	
Mis: 2.3 206 - Dimensione montagna		Comune di Chamonix Mont Blanc Hotel de Ville BP 89 74400 Chamonix Mont-Blanc cedex	€ 934.500,00	€ 243.200,00	€ 48.640,00	
Mis: 2.4 212 - MEDMONT	VDA	ASL Aosta Via Guido Rey 1 11100 Aosta	€ 378.591,00	€ 155.150,00	€ 31.030,00	

COMITATO DI PROGRAMMAZIONE ANNECY - 22 GIUGNO 2006 ANTICIPO QUOTA 20% FESR PER I PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO						
Titolo	Regioni	Beneficiario capofila	Costo totale progetto	FESR totale progetto	20% FESR da impegnare su capitolo 23003/06	
Mis: 2.5 219 - TERRANOMIA 3000	PTE	Istituto Norberto Bobbio -I.S.A. Via Fricheri, 23 10041 Carignano (TO)	€ 170.289,00	€ 76.630,00	€ 15.326,00	
Mis: 3.2 220 - INTER-PLAST	PTE	Politecnico di Torino Dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica C.so Duca degli Abruzzi 24 - 10129 Torino	€ 1.215.547,00	€ 364.664,00	€ 72.932,80	
Mis: 3.3 208 - RITT (integrazione)		Conseil General de Haute Savoie Rue 30eme Régiment d'Infanterie BP 2444 74041 Annecy cedex	€ 3.248.647,00	€ 383.774,00	€ 76.754,80	
Mis: 3.3 210 - Cépages ancestraux des territoires du Mont-Blanc	VDA	Comune di Morgex Via dell'Ospedale 11017 Morgex (AO)	€ 394.300,00	€ 138.005,00	€ 27.601,00	
Mis: 3.3 215 - Riti, culture e feste nella Liguria di Ponente e nel Distretto delle Alpi Marittime	LIG	Regione Liguria - Dipartimento Turismo Cultura Sport e Spettacolo Via d'Annunzio 64 16100 Genova	€ 250.000,00	€ 87.500,00	€ 17.500,00	
Mis: 3.3 221 - Le origini di un'identità transfrontaliera	PTE	Parco Naturale Val Tronco Via della Pineta - Fraz. Rua 1 10060 Prapelato (TO)	€ 686.986,00	€ 240.445,00	€ 48.089,00	
Mis: 3.3 225 - Spazio transfrontaliero Mercantour Alpi Marittime	PTE	Parco Naturale Alpi Marittime Piazza Regina Elena, 30 12010 Valdieri (CN)	€ 872.195,00	€ 305.268,00	€ 61.053,60	
				€ 3.450.855,00	€ 690.171,00	

Codice 14.4

D.D. 31 agosto 2006, n. 555

Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63, articolo 48 - Assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole delle Comunità Montane - Impegno e liquidazione a favore delle Comunità Montane del Piemonte di euro 952.154,00= sul Capitolo 15014/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

sulla base di quanto descritto in premessa,

- di concedere alle Comunità Montane, per le finalità di cui alla Legge regionale 12.10.1978, n. 63, art. 48 - ultimo comma - per il finanziamento dei Centri di assistenza tecnica alle aziende agricole, il finanziamento complessivo di euro 952.154,00, come indicato nel riparto allegato, che costituisce parte integrante della presente Determinazione.

La somma di euro 952.154,00= è impegnata sul Capitolo 15014 del Bilancio regionale per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

N.°	Comunità Montane	Spese CATA consolidate	Incremento Anno 2006	Proporzionale 50% agroalimentare 50% territorio	Totale
	PROVINCIA DI ALESSANDRIA				
1	Valli Curone Grue Ossona	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
2	Val Borbera e Valle Spinti	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
	PROVINCIA DI ASTI				
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
	PROVINCIA DI BIELLA				
6	Valle Sessera	7.746,850	909,09	0	8.655,94
7	Valle di Mosso	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
8	Valle del Cervo - La Bursch	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
9	Alta Valle dell'Elvo	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
10	Bassa Valle dell'Elvo	7.746,850	909,09	0	8.655,94
11	Prealpi Biellesi	7.746,850	909,09	0	8.655,94
	PROVINCIA DI CUNEO				
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
13	Valle Varaita	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
14	Valle Maira	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
15	Valle Grana	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
16	Valle Stura	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
17	Valli Gesso, Vermenagna Pesio	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
18	Valli Monregalesi	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
19	Alta Valle Tanaro	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
21	Alta Langa	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
23	Bisalta	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
	PROVINCIA DI NOVARA				
24	Dei Due Laghi	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
	PROVINCIA DI TORINO				
25	Valle Pellice	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
26	Valli Chisone e Germanasca	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
27	Pinerolese e Pedemontano	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
28	Val Sangone	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78

N.°	Comunità Montane	Spese CATA consolidate	Incremento Anno 2006	Proporzionale 50% agroalimentare 50% territorio	Totale
30	Alta Valle di Susa	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
31	Val Ceronda e Casternone	7.746,850	909,09	0	8.655,94
32	Valli di Lanzo	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
33	Alto Canavese	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
34	Valli Orco e Soana	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
35	Val Chiusella	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
36	Valle Sacra	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
37	Dora Baltea Canavesana	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
39	Valle Vigezzo	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
40	Valle Antrona	7.746,850	909,09	0	8.655,94
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	7.746,850	909,09	0	8.655,94
42	Valle Ossola	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
43	Cusio - Mottarone	30.987,420	3.636,36	0	34.623,78
44	Val Strona	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
45	Valgrande	7.746,850	909,09	0	8.655,94
46	Alto Verbano	7.746,850	909,09	0	8.655,94
47	Valle Cannobina	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	15.493,710	1.818,18	0	17.311,89
	Totale Regione	852.154,00	100.000,00	0	952.154,00

Codice 18.4

D.D. 4 ottobre 2006, n. 181

Legge n. 457/78 art. 3, comma 1, lettera r -bis e L. 104/92 art. 31, comma 2, - Ripartizione dei fondi di cui ai D.M. 391 del 27.04.98, D.M. 269 e 270 del 27.07.99, destinati alle esigenze abitative di persone disabili. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-2008 del 22.01.2001, n. 5-4669 del 03.12.2001 e n. 9-3035 del 05.06.2006. Approvazione delle graduatorie regionali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare la graduatoria 2004, per il riparto del finanziamento, contenuta nell'allegato 1 alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;

di approvare la graduatoria 2005, per il riparto del finanziamento, contenuto nell'allegato 2 alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/2002.

Il Dirigente Responsabile
Adriano Bellone

Allegato

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2004

Codice domanda	Prov	Comune	e.a.	t.i.	punt. ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	FONDI DISPONIBILI €	NOTE (omissis)
1	TO	GRUGLIASCO	ATC	1-2	26	20.650,00	20.650,00	20.650,00	3.643.300,00	
2	AL	ALESSANDRIA	ATC	1-2	25	7.500,00	7.500,00	7.500,00		
3	TO	TORINO	ATC	1-2	25	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
4	TO	TORINO	ATC	2	25	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
5	TO	VENARIA	ATC	2	25	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
6	TO	TORINO	ATC	1-2	25	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
7	TO	SETTIMO T.SE	ATC	1-2	25	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
8	TO	TORINO	ATC	1-2	24	4.500,00	4.500,00	4.500,00		
9	TO	TORINO	ATC	1	24	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
10	TO	TORINO	ATC	2	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
11	TO	RIVALTA	ATC	2	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
12	TO	TORINO	ATC	2	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
13	TO	TORINO	ATC	1-2	24	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
14	TO	TORINO	ATC	2	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
15	TO	TORINO	ATC	1-2	23	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
16	TO	TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
17	TO	TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
18	TO	BORGARO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
19	TO	ORBASSANO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
20	TO	TORINO	ATC	1	22	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
21	TO	COLLEGNO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
22	TO	RIVOLI	ATC	1	22	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
23	AL	TORTONA	ATC	22	22	18.300,00	18.300,00	18.300,00		
24	TO	TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
25	TO	TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
26	TO	TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
27	TO	TORINO	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
28	TO	TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
29	TO	TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
30	TO	TORINO	ATC	1	22	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
31	TO	TORINO	ATC	1-2	22	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
32	TO	PIOSSASCO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
33	TO	TORINO	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
34	TO	TORINO	ATC	1	22	4.500,00	4.500,00	4.500,00		
35	TO	TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
36	TO	SETTIMO T.SE	ATC	1-2	22	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
37	TO	SETTIMO T.SE	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
38	TO	TORINO	ATC	2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2004

Codice domanda	Prov	Comune	e.a.	t.i.	punt. ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	FONDI DISPONIBILI €	NOTE (omissis)
39	TO	RIVOLI	ATC	1	21	11.500,00	11.500,00	11.500,00	3.643.300,00	
40	TO	TORINO	ATC	2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
41	TO	TORINO	ATC	1	21	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
42	TO	TORINO	ATC	1-2	21	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
43	TO	TORINO	ATC	1-2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
44	TO	TORINO	ATC	2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
45	TO	TORINO	ATC	2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
46	TO	PINEROLO	ATC	1-2	21	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
47	TO	IVREA	ATC	1	21	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
48	TO	TORINO	ATC	1-2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
49	TO	TORINO	ATC	1	21	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
50	TO	TORINO	ATC	2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
51	TO	TORINO	ATC	1-2	21	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
52	TO	PINEROLO	ATC	2	19	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
53	TO	TORINO	ATC	1-2	19	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
54	TO	TORINO	ATC	1-2	17	13.000,00	13.000,00	13.000,00		
55	TO	TORINO	ATC	2	17	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
56	TO	TORINO	ATC	2	17	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
57	TO	TORINO	ATC	2	17	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
58	TO	TORINO	ATC	2	17	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
59	TO	TORINO	ATC	1-2	17	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
60	TO	TORINO	ATC	1	17	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
61	TO	TORINO	ATC	1-2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
62	TO	TORINO	ATC	2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
63	TO	TORINO	ATC	2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
64	TO	COLLEGNO	ATC	2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
65	TO	TORINO	ATC	1-2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
66	TO	TORINO	ATC	2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
67	TO	VENARIA	ATC	1	16	16.500,00	16.500,00	16.500,00		
68	TO	TORINO	ATC	2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
69	TO	TORINO	ATC	1	16	4.500,00	4.500,00	4.500,00		
70	TO	TORINO	ATC	2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
71	TO	TORINO	ATC	2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
72	TO	COLLEGNO	ATC	2	15	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
73	TO	MONCALIERI	ATC	2	15	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
74	TO	TORINO	ATC	2	15	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
75	TO	COLLEGNO	ATC	2	15	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
76	TO	TORINO	ATC	1-2	15	17.500,00	17.500,00	17.500,00		

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2004

Codice domanda	Prov	Comune	e.a.	t.i.	punt. ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	FONDI DISPONIBILI €	NOTE (omissis)
77	TO	TORINO	ATC	2	15	10.500,00	10.500,00	10.500,00	3.643.300,00	
78	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
79	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
80	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
81	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
82	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
83	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
84	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
85	TO	TORINO	ATC	2	13	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
86	TO	SETTIMO T.SE	ATC	1-2	13	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
87	TO	TORINO	ATC	1-2	13	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
88	TO	CARIGNANO	ATC	1-2	13	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
89	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
90	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
91	TO	TORINO	ATC	2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
92	TO	TORINO	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
93	TO	IVREA	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
94	TO	TORINO	ATC	1	12	8.500,00	8.500,00	8.500,00		
95	TO	TORINO	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
96	TO	NICHELINO	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
97	TO	TORINO	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
98	TO	TORINO	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
99	TO	SETTIMO T.SE	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
100	TO	TORINO	ATC	1-2	12	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
101	TO	TORINO	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
102	TO	TORINO	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
103	TO	TORINO	ATC	2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
104	TO	TORINO	ATC	2	11	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
105	TO	TORINO	ATC	2	9	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
106	TO	TORINO	ATC	2	9	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
107	TO	TORINO	ATC	2	9	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
108	TO	TORINO	ATC	2	9	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
109	TO	TORINO	ATC	2	9	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
110	TO	TORINO	ATC	1	9	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
111	TO	NICHELINO	ATC	2	9	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
112	TO	TORINO	ATC	2	8	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
113	TO	TORINO	ATC	2	8	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
114	TO	TORINO	ATC	2	8	10.500,00	10.500,00	10.500,00		

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE SOVVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2004

Codice domanda	Prov	Comune	e.a.	t.i.	punt. ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	FONDI DISPONIBILI €	NOTE (omissis)
115	TO	TORINO	ATC	2	8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	3.643.300,00	
116	TO	TORINO	ATC	2	8	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
117	TO	TORINO	ATC	2	8	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
Totale complessivo						1.413.600,00	1.413.600,00	1.413.600,00		
Totale residuo €								2.229.700,00		

* "Qualora di un'opera o più opere funzionalmente connesse possano fruire più portatori di handicap, deve essere presentata una sola domanda in quanto uno solo è il contributo concesso. Se invece le opere riguardano l'abbattimento di barriere che ostacolano funzioni fra loro diverse (1. funzione di accesso, es.: installazione ascensore; 2. funzione di visitabilità, es.: adeguamento servizi igienici), l'istante deve presentare una domanda per ognuna di esse e può ottenere quindi più di un contributo".

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE SOVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2005

		FONDI RESIDUI €			2.229.700,00		NOTE (omissis)	
Codice domanda	Prov Comune	e.a.	punt. t.i.	ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	
1	AT ASTI	ATC	1-2	29	17.600,00	17.600,00	17.600,00	
2	AT ASTI	ATC	1-2	28	13.500,00	13.500,00	13.500,00	
3	TO TORINO	ATC	1-2	26	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
4	TO CIRIE'	ATC	1-2	26	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
5	TO TORINO	ATC	2	26	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
6	TO GRUGLIASCO	ATC	2	26	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
7	AT ASTI	ATC	1-2	25	35.000,00	20.650,00	20.650,00	
8	AT ASTI	ATC	1	25	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
9	TO TORINO	ATC	2	25	14.000,00	14.000,00	14.000,00	
10	TO TORINO	ATC	2	25	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
11	TO TORINO	ATC	2	25	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
12	TO TORINO	ATC	2	25	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
13	TO TORINO	ATC	2	25	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
14	TO IVREA	ATC	1-2	25	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
15	TO TORINO	ATC	1-2	24	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
16	TO TORINO	ATC	1-2	24	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
17	TO TORINO	ATC	2	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
18	TO TORINO	ATC	1	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
19	TO TORINO	ATC	1	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
20	TO TORINO	ATC	1-2	24	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
21	TO VENARIA	ATC	2	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
22	TO TORINO	ATC	1	24	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
23	TO TORINO	ATC	1	24	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
24	TO TORINO	ATC	1-2	24	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
25	TO BEINASCO	ATC	1	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
26	TO TORINO	ATC	2	24	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
27	AT ASTI	ATC	2	24	15.994,00	15.994,00	15.994,00	
28	TO TORINO	ATC	2	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
29	TO SETTIMO T.SE	ATC	1-2	24	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
30	TO GRUGLIASCO	ATC	1-2	24	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
31	TO BEINASCO	ATC	2	24	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
32	AT NIZZA MONFERR.	ATC	1-2	23	29.000,00	20.650,00	20.650,00	
33	AT CASTAGNOLE L.	ATC	1-2	23	46.000,00	20.650,00	20.650,00	
34	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
35	TO NICHELINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
36	TO TORINO	ATC	1	22	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
37	TO TORINO	ATC	1	22	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
38	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE SOVVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2005

					FONDI RESIDUI €		2.229.700,00	
Codice domanda	Prov Comune	e.a.	punt. t.i.	ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	NOTE (omissis)
39	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
40	TO GRUGLIASCO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
41	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
42	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
43	TO TORINO	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
44	TO VENARIA	ATC	1-2	22	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
45	TO VENARIA	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
46	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
47	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
48	TO TORINO	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
49	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
50	TO TORINO	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
51	TO VENARIA	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
52	TO BORGARO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
53	TO BEINASCO	ATC	1-2	22	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
54	TO TORINO	ATC	1-2	22	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
55	TO COLLEGGIO	ATC	1	22	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
56	TO VOLVERA	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
57	TO ALPIGNANO	ATC	1-2	22	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
58	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
59	TO TORINO	ATC	2	22	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
60	TO TORINO	ATC	1	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
61	TO TORINO	ATC	2	22	11.500,00	11.500,00	11.500,00	
62	TO CARMAGNOLA	ATC	1-2	22	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
63	TO RIVALTA T.SE	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
64	TO TORINO	ATC	1-2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
65	TO VENARIA	ATC	1-2	22	18.000,00	18.000,00	18.000,00	
66	TO GRUGLIASCO	ATC	1	22	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
67	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
68	TO TORINO	ATC	2	22	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
69	TO TORINO	ATC	2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
70	TO TORINO	ATC	2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
71	TO TORINO	ATC	1-2	21	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
72	TO TORINO	ATC	1-2	21	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
73	TO TORINO	ATC	2	21	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
74	TO TORINO	ATC	2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
75	TO TORINO	ATC	1	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
76	TO TORINO	ATC	1-2	21	20.650,00	20.650,00	20.650,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE SOVVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2005

		FONDI RESIDUI €			2.229.700,00			
Codice domanda	Prov Comune	e.a.	punt. t.i. ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	NOTE (omissis)	
77	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
78	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
79	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
80	TO TORINO	ATC 1	21	15.500,00	15.500,00	15.500,00		
81	TO RIVOLI	ATC 1-2	21	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
82	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
83	TO TORINO	ATC 1-2	21	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
84	TO TORINO	ATC 1	21	16.000,00	16.000,00	16.000,00		
85	TO TORINO	ATC 1	21	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
86	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
87	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
88	TO MONCALIERI	ATC 1-2	21	20.650,00	20.650,00	20.650,00		
89	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
90	TO RIVOLI	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
91	TO BUTTIGLIERA A.	ATC 1	21	16.000,00	16.000,00	16.000,00		
92	TO RIVALTA	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
93	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
94	TO MONCALIERI	ATC 1-2	21	19.000,00	19.000,00	19.000,00		
95	TO TORINO	ATC 2	21	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
96	TO CIRIÉ	ATC 1-2	21	18.000,00	18.000,00	18.000,00		
97	TO TORINO	ATC 2	16	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
98	TO TORINO	ATC 2	15	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
99	TO TORINO	ATC 2	15	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
100	TO SETTIMO T.SE	ATC 2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
101	TO TORINO	ATC 2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
102	TO TORINO	ATC 1-2	13	15.500,00	15.500,00	15.500,00		
103	TO TORINO	ATC 2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
104	TO TORINO	ATC 2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
105	AT ASTI	ATC 1-2	13	18.000,00	18.000,00	18.000,00		
106	TO TORINO	ATC 2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
107	TO TORINO	ATC 2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
108	TO TORINO	ATC 1-2	13	19.000,00	19.000,00	19.000,00		
109	TO IVREA	ATC 2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
110	TO SETTIMO T.SE	ATC 2	13	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
111	TO TORINO	ATC 1	13	15.500,00	15.500,00	15.500,00		
112	TO TORINO	ATC 2	13	11.500,00	11.500,00	11.500,00		
113	TO TORINO	ATC 2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
114	TO TORINO	ATC 2	12	10.500,00	10.500,00	10.500,00		

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE SOVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2005

		FONDI RESIDUI €				2.229.700,00	
Codice domanda	Prov Comune	e.a.	punt. t.i. ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	NOTE (omissis)
115	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
116	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
117	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
118	TO TORINO	ATC	2 12	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
119	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
120	TO COLLEGGNO	ATC	1-2 12	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
121	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
122	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
123	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
124	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
125	TO GRUGLIASCO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
126	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
127	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
128	TO TORINO	ATC	2 12	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
129	TO RIVOLI	ATC	2 11	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
130	AT VILLANOVA d'ASTI	ATC	1-2 11	22.099,00	20.650,00	20.650,00	
131	AT ASTI	ATC	2 11	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
132	TO TORINO	ATC	2 11	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
133	TO TORINO	ATC	2 9	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
134	TO TORINO	ATC	2 9	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
135	TO TORINO	ATC	2 9	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
136	TO TORINO	ATC	1 9	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
137	TO TORINO	ATC	2 9	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
138	TO TORINO	ATC	2 9	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
139	TO TORINO	ATC	2 9	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
140	TO TORINO	ATC	2 8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
141	TO TORINO	ATC	2 8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
142	TO TORINO	ATC	2 8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
143	TO TORINO	ATC	2 8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
144	TO TORINO	ATC	2 8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
145	TO TORINO	ATC	2 8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
146	TO TORINO	ATC	2 8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
147	TO RIVALTA T.SE	ATC	2 8	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
148	TO MONCALIERI	ATC	1-2 8	20.650,00	20.650,00	20.650,00	
149	TO TORINO	ATC	2 3	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
150	TO TORINO	ATC	2 2	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
151	TO TORINO	ATC	2 2	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
152	TO TORINO	ATC	2 2	10.500,00	10.500,00	10.500,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NELL'EDILIZIA
RESIDENZIALE SOVENZIONATA RIFERITA ALL'ANNO 2005

Codice domanda	Prov Comune	e.a.	t.i.	punt. ass.	Finanziamento richiesto (euro)	Finanziamento ammissibile al 100%	Totale concesso (euro)	FONDI RESIDUI €	NOTE (omissis)
153	TO TORINO	ATC	2	1	10.500,00	10.500,00	10.500,00	2.229.700,00	
154	TO COLLEGNO	ATC	2	1	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
155	TO SETTIMO T.SE	ATC	2	0	10.500,00	0,00	0,00		
156	TO SETTIMO T.SE	ATC	1	0	16.000,00	0,00	0,00		
Totale complessivo €					2.074.743,00	1.998.744,00	1.998.744,00		
Totale residuo €							230.956,00		

Codice 25.2

D.D. 7 agosto 2006, n. 1365

D.P.C.M del 19 gennaio 2006. Interventi urgenti per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici. Impegno di spesa di euro 2.563.000,00 (Cap.22163/2006 - Acc.n.101344)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di dare atto che i lavori di cui all'allegato, parte integrante del presente atto, rientrano nel piano di interventi urgenti, ammessi a finanziamento con D.P.C.M. del 19.01.2006, da realizzare in attuazione degli "Indirizzi operativi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenome-

ni idrogeologici ed idraulici", di cui alla direttiva del Presidente de Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2005;

2. di precisare che gli Enti beneficiari dovranno scrupolosamente attenersi alle tempistiche previste all' art.2, comma 1 e all'art.3, comma 1 del D.P.C.M. del 19/01/2006;

3. di impegnare per le motivazioni espresse in premessa, la spesa di Euro 2.563.000,00 sul cap.22163 ,già accantonata con D.G.R n.94-3615 del 02/08/2006 (Acc. n. 101344);

4. di autorizzare a favore degli Enti beneficiari, per le motivazioni espresse in premessa, l'erogazione a titolo di anticipo di somme pari al 70% del contributo spettante.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

PROV.	ENTE BENEFICIARIO	OGGETTO	IMPORTO	ANTICIPO 70%
AL	MOMBELLO M.TO	Sistemazione rio Pozzengo e rio Gaminella	€ 300.000,00	€ 210.000,00
AL	MURISENGO	Sistemazione idraulica-idrogeologica rio Corteranzo e Val d'Arne	€ 300.000,00	€ 210.000,00
AT	NIZZA MONFERRATO	Lavori di adeguamento del rio di strada Mollie all'attraversamento della ex s.s. 464 del Turchino	€ 250.000,00	€ 175.000,00
CN	MAGLIANO ALFIERI	Rinalveazione rio di Valle	€ 300.000,00	€ 210.000,00
CN	NEVIGLIE	Messa in sicurezza rii comunali	€ 298.000,00	€ 208.600,00
CN	PRIOCCA	Sistemazione idraulica rii Mora e Begio	€ 295.000,00	€ 206.500,00
CN	SAMBUCO	Sistemazione idrogeologica rio San Giuliano	€ 300.000,00	€ 210.000,00
TO	GIAVENO	Sistemazione idraulica rii vari	€ 300.000,00	€ 210.000,00
VB	PALLANZENO	Sistemazione idraulica rii Casella e Moione	€ 220.000,00	€ 154.000,00
		TOTALE	€ 2.563.000,00	€ 1.794.100,00

Codice 32.4

D.D. 15 settembre 2006, n. 200

L.R. 58/1978 e D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.2003. Seconda assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e trasformazione strutturale a favore di sedi culturali e dello spettacolo ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera b). Spesa di Euro 1.172.751,00 (cap.21781/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e ai sensi del D.P.G.R. n. 3/R del 07.02.03 "Regolamento regionale degli interventi a sostegno del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58", l'assegnazione di un secondo contributo, per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e trasformazione strutturale a favore di centri culturali e dello spettacolo, ai soggetti indicati nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della presente determinazione e che comprende enti

locali e altri soggetti che hanno la disponibilità del patrimonio pubblico per interventi di conservazione, valorizzazione e incremento del patrimonio culturale del Piemonte di appartenenza pubblica, per un importo complessivo di Euro 1.172.751,00, da liquidarsi per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi.

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 3/R art. 5 commi 4 e 5, e art. 11 comma 2.

I soggetti beneficiari sono tenuti a non modificare la destinazione d'uso dei contributi.

Alla spesa di Euro 1.172.751,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 21781 del bilancio regionale 2006 (101110/A).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione ufficiale da parte del soggetto richiedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Pr.	Soggetto	Sede dell'intervento	Tipologia dell'intervento	Contributo assegnato
AT	Comune di Villanova d'Asti	Cinema Teatro Comunale	Adeguamento impianto termico, rimozione barriere architettoniche, realizzazione nuovi servizi igienici, acquisto attrezzature e arredi.	40.000,00
CN	Comune di Nucetto	Ex Chiesa dei Santi Cosma e Damiano	Adeguamento impianti elettrico e di riscaldamento, pavimentazione e serramenti, finalizzato alla realizzazione di una sala polifunzionale, spazio espositivo e sala convegni.	75.000,00
TO	Comune di Maglione	Centro socio culturale comunale	4° lotto funzionale della ristrutturazione complessiva.	102.751,00
TO	Mas Juvarra S.c.ar.l.	Rettorario dell'ex Giardino Zoologico di Torino	Ristrutturazione complessiva dell'immobile, rifacimento impianti, acquisto attrezzature e arredi finalizzata alla realizzazione di un Centro di attività culturali, multimediali e di spettacolo.	915.000,00
VB	Comune di Omegna	Ex Stazione ferroviaria di Crusinallo	Ristrutturazione e adeguamento impianti, acquisto attrezzature e arredi finalizzata alla creazione di un centro di aggregazione giovanile.	40.000,00
			TOTALE	1.172.751,00

Codice S1.4

D.D. 17 ottobre 2006, n. 695

L.R. 50/94. Approvazione del “Bando pubblico per l’assegnazione di contributi a favore di progetti rivolti alla creazione di impiego e di impresa in Marocco - Anno 2006”. Impegno di spesa di Euro 180.000,00 sul capitolo 17541/2006 (acc. n. 101272)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni citate in premessa,

- di approvare il “Bando pubblico per l’assegnazione di contributi a favore di progetti rivolti alla creazione di impiego e di impresa in Marocco - Anno 2006”, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare la somma di Euro 180.000,00 sul capitolo 17541/2006, che presenta la necessaria disponibilità (acc. n. 101272), a favore dei soggetti che presenteranno domanda di contributo per iniziative progettuali rivolte alla creazione di impiego e di impresa in Marocco, secondo le modalità previste dal bando pubblico allegato alla presente determinazione, e che risulteranno ammissibili e utilmente inseriti nella graduatoria di merito, in esito alle procedure di valutazione previste dal medesimo bando, a cui integralmente si rimanda.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Allegato



BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI PROGETTI

RIVOLTI ALLA CREAZIONE DI IMPIEGO E DI IMPRESA IN MAROCCO

Anno 2006

§ 1. PREMESSA

L'area del Mediterraneo riveste un particolare interesse per la Regione Piemonte in ragione delle questioni legate ai temi dell'immigrazione e più in generale delle politiche di integrazione e del mercato del lavoro e delle opportunità derivanti dall'apertura dei mercati, attraverso l'introduzione della zona di libero scambio, prevista entro il 2010.

In particolare, a partire dal 1998 il Marocco è stato individuato dalla Regione Piemonte come uno dei paesi prioritari per l'attivazione di rapporti di collaborazione e di partenariato, sia per ragioni geografiche e culturali, sia sulla base della rilevante presenza di istituzioni ed enti piemontesi sul territorio.

L'intensificazione dei rapporti tra la Regione Piemonte ed il Marocco ha condotto, nel 2001, alla sottoscrizione dei Protocolli di collaborazione con la Regione di Rabat-Salè-Zammour-Zaer e con la Regione di Chaouia-Ouardigha, che sono diventate, pertanto, le aree prioritarie di intervento del programma regionale in Marocco.

Nell'ambito di tale programma, dal 2000 al 2005 la Regione Piemonte ha altresì pubblicato annualmente un bando per il cofinanziamento di interventi rivolti a favorire lo sviluppo economico locale.

Con il presente Bando pubblico la Regione Piemonte intende promuovere la progettualità dei soggetti piemontesi interessati ad intervenire nell'area attraverso il cofinanziamento di iniziative mirate alla creazione di impiego e di impresa, anche attraverso lo sviluppo della formazione professionale.

Tale iniziativa rientra nel Programma degli interventi previsti per il 2006 in esecuzione della L.R. 50/94 "Iniziativa per l'attuazione di accordi di collaborazione tra la Regione ed entità istituzionali di paesi esteri", approvato con D.G.R. n. 36 – 3432 del 17 luglio 2006.

§ 2. PRINCIPI D'AZIONE

Nel promuovere e sostenere le iniziative descritte in premessa, la Regione Piemonte persegue i seguenti principi d'azione:

- valorizzazione del patrimonio di esperienze e di conoscenze circa i bisogni e le opportunità locali;
- sostegno ad iniziative che coinvolgano, in attività di cooperazione, gruppi di immigrati provenienti dal Marocco;
- promozione dello sviluppo economico tramite lo scambio di conoscenze, risorse tecniche e finanziarie tra il sistema produttivo piemontese e quello del Marocco;
- stimolo e appoggio alle relazioni istituzionali e di cooperazione tecnica e scientifica tra le Università piemontesi, quelle marocchine e i differenti soggetti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale;
- promozione della collaborazione per progetti comuni tra le Università ed i soggetti piemontesi impegnati nei programmi di cooperazione, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun Ente;
- stimolo a iniziative di scambio e di solidarietà internazionale tra associazioni, scuole, università, istituti di ricerca, che siano finalizzate a creare reti transnazionali di rapporti territoriali, per l'ideazione, la programmazione e la realizzazione di progetti di crescita culturale e di educazione alla pace;
- sostegno ad iniziative di cooperazione proposte da Enti e Istituzioni locali marocchini nell'ambito di accordi di partenariato.

§ 3. SOGGETTI ELEGGIBILI

Le richieste di contributo potranno essere presentate dai soggetti di seguito elencati:

- 1) Comuni, Unioni e Consorzi di Comuni, Province, Comunità Montane, Parchi regionali, Università, A.S.L., Istituti scolastici di ogni ordine e grado e forme associative o di cooperazione tra gli stessi con sede in Piemonte.
- 2) Associazioni, Enti, Organizzazioni non Governative, ONLUS, Istituti religiosi e Cooperative che possiedano i seguenti requisiti:
 - sede legale o operativa in Piemonte;
 - non aventi finalità di lucro.
- 3) Imprese, forme di associazione tra le medesime e loro consorzi aventi sede legale o operativa in Piemonte e le cui attività e azioni, realizzate nell'ambito del progetto, non siano finalizzate alla formazione del profitto d'impresa.

Ai fini del presente bando per **sede operativa in Piemonte** si intende la sezione dell'ente, non avente sede legale in Piemonte, situata sul territorio piemontese, purché svolga attività:

- di gestione e coordinamento del progetto proposto a finanziamento;
- di realizzazione sul territorio piemontese anche di azioni di sensibilizzazione, di informazione e promozione della cooperazione internazionale e delle relazioni interculturali.

La sede operativa in Piemonte deve essere prevista nello Statuto o nel Regolamento del soggetto proponente.

§ 4. ORIENTAMENTI METODOLOGICI

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti programmi regionali, al fine di ottimizzare le risorse impegnate e ottenere una migliore efficacia degli interventi, è opportuno che i progetti sostenuti dalla Regione Piemonte riflettano alcuni orientamenti metodologici comuni, in particolare:

- attuazione di interventi con effetti di medio-lungo periodo e con ricadute sulla popolazione beneficiaria in termini promozione e creazione di sviluppo locale;
- valorizzazione e promozione di un partenariato locale attivo che compartecipi alla progettazione degli interventi, all'attivazione di risorse locali e alla realizzazione dell'intervento;
- coinvolgimento, in forma coordinata, di soggetti con competenze diverse che operino in sinergia e in un'ottica di complementarietà e sussidiarietà, con una particolare attenzione alle associazioni di immigrati in Piemonte, alle PMI, alle associazioni di categoria, agli enti di formazione, alle Università, alle A.S.L., agli Enti locali, alle Pro Loco, alle ONG e alle associazioni di volontariato, ecc...;
- interventi realizzati in modalità sostenibili, cioè tali da non creare dipendenza ma in grado di favorire l'autonomia locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali;
- coordinamento con i programmi del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unione Europea e di Organismi internazionali;
- capacità di assicurare ricadute sulla comunità piemontese in termini di informazione, sensibilizzazione e promozione delle relazioni interculturali, dello sviluppo sostenibile e della cooperazione internazionale.

§ 5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI

I progetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) la proposta progettuale deve provenire da uno dei **soggetti** di cui all'**art 3** in possesso dei requisiti ivi indicati;
- 2) l'intervento deve essere volto ad affrontare le problematiche relative alla **creazione d'impiego e d'impresa in Marocco**.

A titolo meramente esemplificativo si elencano le seguenti tipologie di azioni: iniziative di formazione finalizzate all'inserimento lavorativo, di formazione per la gestione di impresa, di supporto all'internazionalizzazione delle imprese locali, di assistenza tecnica e trasferimento di Know how, di rafforzamento dell'artigianato locale, di sostegno alla commercializzazione dei prodotti locali, servizi alle imprese locali, ecc.....

- 3) l'**apporto finanziario diretto** dell'ente titolare del contributo o di altri enti partner deve essere pari almeno al **10%** del costo totale del progetto (**art. 7**).
- 4) il progetto deve essere presentato **nel termine e con le modalità** di cui all'**art. 9**.

La mancanza di anche uno solo di tali requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa proposta e la conseguente esclusione dalla fase di valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica.

§ 6. CONTRIBUTI EROGABILI

Il contributo regionale erogabile per ciascun progetto è stabilito fino al limite del 50% del costo totale del progetto ammesso in sede di valutazione, e comunque per un importo massimo non superiore a 30.000,00 Euro.

Il contributo ammissibile assegnato ai sensi del presente bando **non è cumulabile** con contributi riconosciuti su altre linee di finanziamento dei programmi regionali.

Alla presentazione della domanda di contributo i soggetti eleggibili devono specificare se, per attività strettamente connesse al progetto presentato, sono stati concessi altri contributi pubblici e in quale misura.

Sarà ammesso nella graduatoria del presente bando un solo progetto per ciascun soggetto proponente.

§ 7. SPESE AMMISSIBILI E RELATIVI LIMITI

Al fine di ottimizzare le risorse impegnate e di migliorare la stesura della rendicontazione finale si richiede un'accorta e corretta valutazione delle voci di spesa previste per la realizzazione del progetto proposto. Sono considerate ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

Voce di spesa	Oggetto e limiti
A <i>Personale</i>	Le spese di personale (espatriato, locale, volontari, studenti, ecc.) devono essere dettagliate per giornate/uomo e sono considerate ammissibili fino al 35% del costo totale del progetto .
B <i>Trasferte</i>	Spese per le trasferte in Italia, nel paese di intervento e per stage in Italia da parte dei beneficiari dell'intervento. Le spese per le trasferte relative ai mezzi di trasporto ed alla diaria giornaliera (vitto e alloggio) vanno indicate separatamente. Sono riconosciute ammissibili fino al 30% del costo totale del progetto .
C <i>Investimenti</i>	Spese per costruzioni, acquisto di macchinari, ecc; in caso di acquisto di veicoli ed attrezzature informatiche, la spesa ammissibile sarà limitata ad una quota di ammortamento pari ad un terzo del relativo costo.
D <i>Materiali e forniture</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> e materiale di consumo e forniture in genere, da specificare (carburante, cancelleria per formazione, etc).
E <i>Servizi</i>	Spese strumentali alla realizzazione del progetto: voci indicate nel <i>modulo 1 (preventivo di spesa)</i> .

Voce di spesa	Oggetto e limiti
F <i>Spese generali</i>	Spese correnti e di gestione che il soggetto beneficiario del contributo deve sostenere in Piemonte per la realizzazione del progetto e/o per le strutture di supporto che deve attivare o creare localmente in funzione dello stesso. L'importo massimo ammissibile è pari al 6% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti) . Per la rendicontazione di tali spese, in sostituzione dell'elenco di cui all'art. 13 il beneficiario del contributo potrà produrre una dichiarazione del legale rappresentante attestante che le spese stesse - specificamente indicate - sono state sostenute esclusivamente per l'esecuzione del progetto.
G <i>Imprevisti</i>	Sono eventi inattesi, non prevedibili al momento della progettazione dell'intervento, che verificandosi incidono sui costi di realizzazione dell'intervento medesimo. L'utilizzo di tale voce di spesa dovrà essere debitamente motivato in fase di rendicontazione, e sarà riconosciuto ammissibile fino al 3% del costo delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti) .

La quota di finanziamento di competenza dell'ente titolare e dei partner (pari ad almeno **50%** del costo del progetto) deve essere sostenuta con:

1) contributi finanziari (in cash)

Sono considerati tali:

- gli **apporti finanziari diretti** dell'ente titolare del contributo o di altri enti partner coinvolti nel progetto (pari almeno al **10%** del costo del progetto, a pena di **inammissibilità**);
- il **lavoro** svolto, anche pro quota, da **personale dipendente** retribuito dall'ente titolare del contributo o dei partner (ad es. realizzazione delle azioni progettuali in loco, missioni, progettazione, redazione di atti amministrativi, rendicontazione). In tal caso, il costo del personale dipendente deve essere indicato in sede di preventivo, dettagliato per giorni/uomo se l'attività è prestata in modo esclusivo per il progetto o determinato forfaitariamente in caso di attività computata pro quota, esplicitando in tal caso i criteri attraverso i quali si perviene alla quantificazione della cifra a forfait.

2) contributi in natura:

I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:

- a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;
- b) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e di valutazione indipendenti;

- c) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore venga certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un ente ufficiale abilitato;
- d) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore venga determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita

Il valore del contributo in natura deve essere stimato in modo corretto e verificabile e la sua quantificazione sarà resa nella forma di una dichiarazione sottoscritta da chi ha offerto beni e/o servizi (con relativa traduzione se rilasciata dalla controparte locale).

Le spese per **azioni di sensibilizzazione in Italia** saranno ritenute ammissibili per un importo non superiore al **6% delle attività del progetto (cioè le spese del progetto al netto delle spese generali e degli imprevisti)**.

§ 8. DECORRENZA DEI PROGETTI APPROVATI

Sono ammesse a contributo le attività dei progetti avviate a partire dal **1° gennaio 2006**.

Le iniziative per le quali si richiede il contributo potranno essere già avviate autonomamente prima dell'approvazione dei relativi atti amministrativi senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione regionale.

§ 9. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per partecipare al presente bando i soggetti interessati dovranno presentare per ciascun progetto proposto, **a pena di inammissibilità**, la seguente documentazione:

- 1) la domanda in carta semplice (1) utilizzando il MODULO A, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente o dell'associazione proponente con firma autenticata. Si precisa che la firma non è soggetta ad autenticazione purché apposta in presenza del dipendente pubblico addetto a riceverla o quando alla domanda di contributo è allegata la fotocopia di un documento di identità.
- 2) il preventivo di spesa (MODULO 1);
- 3) l'eventuale fotocopia non autenticata del documento d'identità del legale rappresentante dell'ente, ai sensi del punto 1);
- 4) l'atto costitutivo e lo Statuto dell'ente (ad esclusione degli enti pubblici), qualora non siano già in possesso degli Uffici regionali competenti;
- 5) una **dichiarazione di gradimento** del progetto da parte delle autorità locali marocchine competenti, aventi autorità di governo sulla zona di intervento del progetto.

Alla domanda di contributo dovrà altresì essere allegata una scheda descrittiva delle attività e delle azioni previste dal progetto redatta in forma libera.

¹ La domanda di contributo è resa in esenzione dal bollo ai sensi dell'art. dall'art. 37 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000 .

Al fine di consentire la valutazione dei progetti mediante l'applicazione dei criteri di cui al successivo § 11 dovranno inoltre essere allegate le lettere di adesione e/o sostegno dei partner coinvolti. La mancata produzione di tali documenti entro i termini di scadenza previsti dal bando non determina l'esclusione dall'istruttoria, ma esclusivamente la mancata assegnazione dei punteggi previsti al § 11 del bando.

Le domande di contributo, complete di tutta la documentazione necessaria, dovranno essere inoltrate **entro e non oltre il 30 novembre 2006** al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
Settore Affari Internazionali e Comunitari
Piazza Castello 165
10122 TORINO

Le domande di contributo potranno essere inoltrate utilizzando una delle seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta** mediante raccomandata con avviso di ricevimento. Farà fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione;
- b) **con consegna a mano** alla Segreteria del Settore Affari Internazionali e Comunitari – Torino, Piazza Castello 165: la consegna potrà avvenire **dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00**.

Sulla busta contenente la domanda di contributo dovrà essere riportata la seguente dicitura :

“Bando pubblico per l'assegnazione di contributi a favore di progetti rivolti alla creazione di impiego e impresa in Marocco. Anno 2006”

La domanda di contributo (MODULO A) e il preventivo di spesa (MODULO 1) dovranno pervenire alla Regione anche in **versione informatica** con messaggio e-mail all'indirizzo: **coopera.int@regione.piemonte.it** , **entro e non oltre il medesimo termine del 30 novembre 2006, a pena di inammissibilità**.

§ 10. PROCEDURA GENERALE PER L'ISTRUTTORIA

L'Ufficio regionale competente accerterà l'ammissibilità amministrativa delle domande di contributo verificando la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti eleggibili (§ 3) e dei progetti proposti (§ 5), l'osservanza del termine e delle modalità di presentazione della domanda di contributo (§ 9), la completezza della documentazione presentata (§ 9).

In base ai criteri di cui al successivo § 11, l'Ufficio regionale competente effettuerà una valutazione di merito e di coerenza tecnico-economica dei progetti, al fine di individuare i progetti meritevoli di sostegno.

Con determinazione dirigenziale, verrà approvata la graduatoria di merito dei progetti ammissibili, indicante, per ciascun progetto, il punteggio di merito, l'ammontare del contributo assegnato e la percentuale di contribuzione.

L'Ufficio regionale competente comunicherà per iscritto ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo assegnato.

Entro i successivi 30 giorni, tali soggetti dovranno comunicare, pena la revoca del contributo stesso, l'accettazione del contributo utilizzando l'apposito (MODULO B).

Il finanziamento delle iniziative avverrà nel rispetto della graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, complessivamente pari a Euro 180.000,00 per l'anno 2006.

Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa prima esclusa dal finanziamento, scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto nel rispetto delle condizioni previste dal bando.

In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile.

In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti o di revoca del contributo si procederà al finanziamento delle iniziative successive nel rispetto della graduatoria.

§ 11. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito dei progetti avverrà attribuendo, a ciascun progetto, un punteggio sulla base dei criteri raggruppati nelle seguenti classi:

Classe	Descrizione	Punteggio
1)	Qualità dell'intervento	Fino a 75
1.1	Ricadute sulla popolazione in termini di promozione e creazione di impresa e di impiego	Fino a 24
1.2	Valorizzazione delle capacità in loco di promozione del proprio sviluppo	Fino a 24
1.3	Qualità delle sinergie tra i partner piemontesi e del loro coinvolgimento nel progetto	Fino a 15
1.4	Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese	Fino a 6
1.5	Qualità della progettazione	Fino a 6
2)	Partenariato (1)	Fino a 15
2.1	partecipazione al progetto di associazioni di immigrati marocchini in Piemonte	2
2.2	collaborazione di piccole e medie imprese o aziende artigiane piemontesi con realtà economiche del Marocco	2
2.3	collaborazione con Associazioni di categoria piemontesi	2
2.4	partecipazione al progetto di Enti di formazione professionali piemontesi	2
2.5	partecipazione al progetto di Università piemontesi	2
2.6	partecipazione al progetto di Istituti scolastici piemontesi	1

Classe	Descrizione	Punteggio
2.7	partecipazione al progetto di Enti Locali piemontesi	2
2.8	partecipazione al progetto di Ong, Enti di volontariato piemontesi	1
2.9	partecipazione al progetto di Pro Loco / Aziende Sanitarie Locali piemontesi	1
3)	Priorità e penalizzazioni	Fino a 10
3.1	Comprovata esperienza in attività di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo dell'ente che presenta domanda di contributo (2)	Fino a 3
3.2	Continuità con progetti già sostenuti dalla Regione (3)	2
3.3	Località di intervento nel territorio della Regione di Chaouia-Ouardigha o della Regione di Rabat-Salè-Zammour-Zaer	5
3.4	Mancato completamento entro il 30.10.2006 dei progetti finanziati in base al medesimo bando fino all'anno 2004	-5

(1) Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di cui al punto 2) per **partecipazione/collaborazione** dei diversi soggetti partner si intende la realizzazione di azioni progettuali concrete ovvero il co-finanziamento del progetto.

Tali attività devono essere descritte nella scheda di sintesi del progetto e debitamente documentate con lettera di adesione e/o di sostegno da parte del soggetto partner. Non saranno ritenute sufficienti generiche dichiarazioni di adesione alle iniziative da parte di partner non attivamente coinvolti nelle medesime.

(2) Per **comprovata esperienza in attività di cooperazione con i paesi in via di sviluppo** si intende l'aver realizzato interventi che siano stati co-finanziati in base a una delle seguenti leggi o ad uno dei seguenti programmi:

- Legge 49/87 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo (PVS)" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 212/92 "Collaborazione con i paesi dell'Europa centrale e orientale (PECO)";
- Legge 84/01 "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica";
- Programmi dell'Unione Europea o di Organismi Internazionali per interventi nei PVS o nei PECO;
- Legge regionale 67/95 "Interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 4/82 "Istituzione del Comitato regionale di solidarietà e partecipazione della regione ai Comitati di soccorso";
- Legge regionale 50/94 "Iniziative per l'attuazione di accordi di collaborazione fra la Regione ed entità istituzionali di Paesi esteri".

(3) Al fine di ottenere l'assegnazione del punteggio relativo alla **continuità** è necessario evidenziare i risultati positivi ottenuti in progetti precedenti cofinanziati all'ente che presenta domanda di contributo e già conclusi e dimostrare la necessità di una ulteriore partecipazione

finanziaria della Regione, segnalando lo sviluppo e l'ulteriore evoluzione del progetto, i nuovi obiettivi e i risultati previsti.

§ 12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo assegnato per ciascun progetto sarà erogato in due rate:

- la prima rata del 60% verrà liquidata dalla Regione, come anticipo sulle spese da sostenere, una volta ricevuta la comunicazione di accettazione del contributo (modulo B) da parte del soggetto proponente, che dovrà pervenire all'Ufficio regionale preposto entro il termine di 30 giorni dalla notificazione della determinazione di approvazione della graduatoria dei progetti;
- la seconda rata del 40%, a saldo del contributo assegnato, verrà liquidata alla conclusione del progetto, a seguito di presentazione di:
 - a) una relazione conclusiva sugli interventi eseguiti;
 - b) una rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel progetto, redatta secondo le modalità specificate nel successivo § 13.

§ 13. MODALITÀ E TERMINE DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto dovrà essere redatta utilizzando i moduli predisposti dalla Regione e dovrà comprendere:

- la richiesta di saldo del contributo assegnato con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'effettivo utilizzo delle risorse finanziarie per la copertura dei costi delle azioni indicate nel progetto approvato (MODULO C);
- il rendiconto finanziario composto da una tabella comparativa dei preventivi di spesa presentati e dei consuntivi realizzati e da un elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, firmato dal legale rappresentate dell'ente (MODULO 2);
- una relazione finale sugli interventi realizzati.

Qualora la somma delle spese sostenute rendicontate per il progetto sia inferiore a quella indicata nel preventivo di spesa approvato si procederà ad una riduzione del contributo in proporzione alle spese effettivamente sostenute e documentate.

I documenti giustificativi non dovranno essere allegati alla rendicontazione, ma dovranno essere archiviati e mantenuti a disposizione della Regione nelle sedi legali degli enti beneficiari per un periodo di 5 anni. Durante tale periodo i medesimi documenti potranno essere sottoposti a verifica.

Nel caso di Enti pubblici titolari di progetti, la rendicontazione delle spese potrà prevedere l'invio alla Regione degli atti amministrativi adottati per la realizzazione del progetto che contengano informazioni idonee a individuare la tipologia delle spese.

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere presentata all'Ufficio regionale competente entro e non oltre il **30 giugno 2008**.

In casi eccezionali, gli enti beneficiari del contributo possono presentare alla Regione una **richiesta di proroga** del sopra indicato termine per la conclusione del progetto, adeguatamente motivata, redatta utilizzando il MODULO D.

Trascorsi inutilmente 30 giorni dal ricevimento della domanda, la richiesta di proroga si intende accolta; l'eventuale diniego da parte della Regione deve essere motivato e comunicato per iscritto all'ente interessato.

§ 14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato dalla Regione potrà essere revocato qualora:

- a) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea a stabilire il costo effettivo sostenuto per le attività realizzate;
- b) le iniziative finanziate non siano state realizzate secondo quanto previsto dal provvedimento di assegnazione del contributo ed in particolare abbiano disatteso la valutazione della Regione relativa all'applicazione dei criteri di valutazione dei progetti.

In caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle somme percepite, maggiorate degli interessi legali.

§ 15. VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO D'OPERA

Qualora durante il periodo di realizzazione degli interventi si verificano eventi eccezionali ed imprevisti, gli enti beneficiari di contributo potranno presentare **istanza motivata** di variazione dei progetti in corso d'opera, allegando la relativa documentazione (MODULO E).

I funzionari regionali incaricati valuteranno le modifiche proposte al progetto e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto all'ente interessato l'esito dell'istanza.

Le variazioni non potranno comportare alcun aumento del contributo assegnato.

Le modifiche ammissibili potranno concernere:

1. parziale variazione delle località di intervento, purché non vengano variati gli obiettivi e le tipologie di azioni specifiche;
2. parziale variazione dei partner, purché si tratti di sostituzioni o aggiunte, debitamente motivate;
3. variazione in aumento dei singoli capitoli del preventivo di spesa per quote non superiori al 30%.
Non è necessaria l'autorizzazione qualora l'aumento di valore del singolo capitolo di spesa non superi il 10%;
4. variazioni di caratteristiche tecniche delle opere in fase di realizzazione;
5. parziale variazione delle metodologie previste per la realizzazione delle azioni specifiche.

§ 16. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Regione Piemonte avvierà apposite azioni per monitorare e valutare la realizzazione dei progetti approvati al fine di considerarne l'impatto sullo sviluppo locale e le ricadute di informazione e di coinvolgimento della società civile piemontese.

§ 17. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della D. Lgs. 196/2003 (Testo Unico sulla privacy) si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle funzioni inerenti alle procedure di finanziamento, di informazione e di promozione delle attività realizzate. L'istanza di contributo equivale a consenso al trattamento dei dati da parte del responsabile del procedimento, individuato nella persona della Dott.ssa Giulia Marcon, Dirigente Responsabile del Settore Affari Internazionali e Comunitari.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando dovranno aver cura di inserire i dati relativi al progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte nella banca dati contenuta nel sito internet Agorà Piemonte all'indirizzo web <http://agora.regione.piemonte.it>, secondo le modalità che verranno specificate al momento della comunicazione di approvazione del progetto.

Gli enti titolari dei contributi assegnati con il presente bando sono tenuti, in occasione delle proprie attività di informazione e comunicazione relative all'iniziativa approvata, a specificare che il progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Settore Affari Internazionali e Comunitari. Le modalità di utilizzo del marchio Regione Piemonte sono disponibili alla pagina web <http://www.regione.piemonte.it/loghiuff/index.htm>.

Per ogni comunicazione relativa al presente bando si invita ad utilizzare la seguente modulistica appositamente predisposta:

- domanda di contributo (MODULO A)
- dichiarazione di accettazione del contributo (MODULO B)
- richiesta di saldo del contributo e dichiarazione sostitutiva per la rendicontazione delle spese (MODULO C)
- domanda di proroga del termine di rendicontazione (MODULO D)
- domanda di variazione del progetto in corso d'opera (MODULO E)
- preventivo di spesa (MODULO 1)
- rendiconto finanziario (MODULO 2)

Il testo del presente bando e la modulistica per la partecipazione al bando sono disponibili presso i siti Internet:

<http://www.regione.piemonte.it> <http://agora.regione.piemonte.it>

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Affari Internazionali e Comunitari, Torino, P.zza Castello 165 - quinto piano ai seguenti recapiti:

Telefono: 011/432.5093 - 3662
Fax: 011/432.2658
E-mail: coopera.int@regione.piemonte.it

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci
- 9.2** Settore Ragioneria
- 9.3** Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22 Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1 Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2 Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'esplicitamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Moisis *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.